

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



PIANO LOCALE GIOVANI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Sub Piano Locale Giovani

Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

Progetto

"ImPRENDIAMOCI BENE"



ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO **COMUNE DI RIVALTA DI TORINO**

AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTAZIONE:

Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera.

LINEE GUIDA: Azione 2 - Verso l'autonomia personale

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO, DEI PROBLEMI E DELLE DOMANDE CONSIDERATE

- 1.1 LE POLITICHE PER I GIOVANI DEL TERRITORIO
- 1.2 SINTESI PER CIASCUN ENTE: PECULIARITÀ LOCALI E SERVIZI ESISTENTI
- 1.3 PROGETTI ATTIVI, ESPERIENZE COMUNI
- 1.4 I DATI SULLA POPOLAZIONE GIOVANILE
- 1.5 QUALCHE CONSIDERAZIONE SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'AREA SUD-OVEST
- 1.6 IL PIANO DI ZONA - SOTTOGRUPPO GIOVANI
- 1.7 ASSOT ED I PROGETTI PREGRESSI DI PROMOZIONE DELL'OCCUPABILITÀ DEI GIOVANI

2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI LAVORO, DEL TARGET E DEL METODO

- 2.1 PERCHÉ UN PROGETTO SUL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE
- 2.2 IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SUB-PIANO LOCALE GIOVANI
- 2.3 LA SINTESI PRODOTTA DAL GRUPPO DI LAVORO
- 2.4 LA "FASE ZERO"

3. PRECISAZIONE DEI DESTINATARI

- 3.1 PERCHÉ E COME SI È GIUNTI ALLA DEFINIZIONE DEL TARGET
- 3.2 I DESTINATARI DIRETTI
- 3.3 I DESTINATARI INDIRETTI

4. ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

- 4.1 OBIETTIVI SOCIALI
- 4.2 OBIETTIVI TECNICI
- 4.3 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI
- 4.4 FINALITÀ CULTURALI TRASVERSALI

5. PREFIGURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

- 5.1 RISULTATI SOSTANZIALI
- 5.2 RISULTATI SIMBOLICI

6. RISCHI DI REALIZZAZIONE

- 6.1 DIFFICOLTÀ
- 6.2 PROBLEMI

7. PREFIGURAZIONE DELLE AZIONI OPERATIVE NECESSARIE

- 7.1 SINTESI DEI CONTENUTI PROGETTUALI
- 7.2 PREFIGURAZIONE DELLE AZIONI IN RIFERIMENTO AI RISCHI DI REALIZZAZIONE

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

- 7.3 LA SINTESI DEI CONTENUTI PROGETTUALI PRODOTTA DAI GIOVANI
- 7.4 LA COMUNICAZIONE
 - ✓ LA COMUNICAZIONE DAI GIOVANI PER I GIOVANI
 - ✓ LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- 7.5 IL CRONOPROGRAMMA
- 7.6 COSA È GIÀ STATO FATTO
 - ✓ LA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE
 - ✓ LA CONVENZIONE CON ASSOT
 - ✓ LE ISCRIZIONI
 - ✓ LE ASSEMBLEE CON I GIOVANI ISCRITTI

8. PREFIGURAZIONE DELLE RISORSE UMANE, TECNICHE, LOGISTICHE E STRUMENTALI NECESSARIE

- 8.1 - RISORSE UMANE
- 8.2 - RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
- 8.3 - RISORSE LOGISTICHE

9. SOGGETTI SOCIALI DA COINVOLGERE NELLA REALIZZAZIONE ATTIVARE I PARTERNARIATI RITENUTI NECESSARI

- 9.1 - LA RETE DEL PIANO DI ZONA ED IL TAVOLO SOVRACOMUNALE
- 9.2 - SOGGETTI PARTNER

10. PREVISIONE DEGLI STRUMENTI E DELLA METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

11. I NODI DI CONTATTO E SCAMBIO CON ALTRI PROGETTI

12. ARTICOLAZIONE DEI COSTI PREVISTI

13. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALLEGATI:

- 1. Linee di indirizzo sulle politiche giovanili
- 2. Deliberazione approvazione linee progettazione - testo base
- 3. Tabella OBIETTIVI-SOGGETTI
- 4. Schema delle AZIONI previste - declinazione di dettaglio
- 5. Cronoprogramma
- 6. Piano finanziario: 1[^] annualità e 2[^] annualità

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO, DEI PROBLEMI E DELLE DOMANDE CONSIDERATE

1.1 - LE POLITICHE PER I GIOVANI DEL TERRITORIO

- ✓ quadro generale: storico e attuale
- ✓ i progetti di rete: pregressi ed in atto

Punto di forza
La tradizione di lavoro in rete
dei sei Comuni

Il progetto **ImPRENDIAMOCI BENE** nasce in un contesto territoriale in cui le istituzioni hanno attuato strategie di collaborazione e coinvolgimento tra enti e privato sociale relativamente alle tematiche legate alle politiche sociali, educative e per i giovani già a partire dall'applicazione dell'art. 127 DPR 309/90, della **LEGGE 285** "legge Turco" sull'infanzia e l'adolescenza, e in questi ultimi anni con l'avvio dei Tavoli di concertazione previsti nell'esperienza dei Piani di Zona (Legge 328/00). Di seguito si prova ad evidenziare le tappe di tale storia:

1. dalle seconda metà degli anni 90 in base ai criteri e le modalità di assegnazione del "Fondo nazionale per la Lotta alla Droga" definite dalla Regione Piemonte per gli anni 97-98-99, i Comuni aderenti al Consorzio Cidis, l'Asl 5 ed il Consorzio stesso hanno prodotto una progettualità comune, istituendo un tavolo di lavoro per la realizzazione di un progetto condiviso di prevenzione primaria con particolare riferimento ad interventi educativi e di informazione sui rischi legati all'uso e abuso di nuove sostanze stupefacenti dal titolo "**Percorsi per strada**":
2. dall'anno 1998 per la presentazione dei progetti ai sensi della **Legge 285/97** è stato costituito un **tavolo di concertazione istituzionale**, denominato "Costruire integr-azioni", con il Cidis quale coordinatore del progetto e con i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, l'ASL 5, il Provveditorato agli Studi e le Scuole del territorio di ogni ordine e grado attuando una metodologia di lavoro innovativa che ha prodotto, oltre ad un lavoro di qualità, il rafforzamento della consapevolezza della necessità del lavoro per progetti e di rete; tale lavoro è proseguito anche nella stesura del progetto per la seconda triennialità;
3. dall'anno 2000¹, in seguito alla riflessione sull'esperienza svolta relativa " ai progetti di **Strada**" in corso di realizzazione, all'analisi scaturita dietro al supporto formativo dell'Università della Strada del Gruppo Abele ed approdata nel seminario di approfondimento per amministratori ed adulti della comunità territoriale: "**Lavoro di strada: un servizio a parte o parte di un servizio?**"

¹ La metodologia di lavoro sulle politiche giovanili adottata ha sempre previsto **una sensibilizzazione ed una formazione degli adulti**. A questo scopo, tale lavoro è stato sempre accompagnato dalla realizzazione sul territorio di momenti di riflessione e condivisione del percorso intrapreso. Nel corso degli anni, le modalità ricorrenti sono state la creazione di decine di momenti di verifica, di formazione e di comunicazione pubblica (convegni e giornate di studio) e poi la ricerca azione comunitaria sul tema della comunità.

in progetto di formazione degli operatori e dei funzionari, realizzato, a cura dell'Università della Strada del Gruppo Abele si è articolato in **3 fasi**.

Nella prima fase sono stati svolti **4 incontri formativi, cui hanno partecipato gli educatori dei progetti di due dei Comuni del Consorzio (Piossasco e Beinasco), i responsabili dei servizi comunali e del Cidis**.

La seconda fase è consistita in **una giornata di studio per i funzionari** coinvolti nel progetto.

La terza fase è consistita in un seminario di approfondimento per amministratori ed adulti della comunità territoriale.
"Lavoro di strada: un servizio a parte o parte di un servizio?"

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

Successivamente, grazie alle nuove e specifiche risorse che il territorio ha messo a disposizione per gli interventi sul disagio giovanile, si è dato l'avvio a due percorsi che costantemente hanno dialogato tra loro:

1. Il locale Consorzio Intercomunale di Servizi (Cidis), in collaborazione con i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera, all'interno del percorso progettuale denominato "Costruire integr-azioni" ha dato il via alla realizzazione di un progetto di educativa di strada rivolto ai minori ("**Spazio all'E.T.**"), mediante il supporto della legge 285/97.

2. Il Sert di zona (Asl 5 - Servizio Ser.T. Distretto di Orbassano), inoltre, sempre in collaborazione con il Cidis e con i Comuni di cui sopra, ha avviato un progetto di lavoro di strada di prevenzione all'uso delle nuove droghe ("**PerCorsi Per Strada**") rivolto ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 20 anni, presentato ai sensi del DPR 309/90 e finanziato dalla Regione Piemonte.

4. Nell'anno 2002 a seguito della gestione dei due progetti è emersa l'esigenza di condividere una riflessione tra i tecnici dei comuni coinvolti nella progettazione ed una verifica dei progetti giovani. Si è svolto un **lavoro di ricerca** con interviste condotte dai tecnici comunali impegnati nelle politiche giovanili e rivolte ai diversi attori che in ciascun territorio operano a diretto contatto con i giovani, sono infatti emersi dati similari, tutti attestanti una situazione generale di cambiamento della realtà giovanile, già fluida ed in continuo mutamento per definizione. Da tale lettura, considerata importante in quanto rispondente alla metodologia, da sempre adottata, di fare scaturire costantemente la progettazione dai bisogni che la realtà locale esprime, emergeva la necessità di provvedere ad un'intersezione tra questa analisi ed i progetti di politiche giovanili che in ciascun territorio si stanno realizzando, allo scopo di verificare eventuali necessità di reinterpretazione o di riformulazione insieme ai soggetti competenti;

5. Il **seminario del 2003 "Quali strade per quali giovani. Esperienze locali di lavoro di strada."** (L.285/97 - DPR 309/90) ha provato a dare una lettura ponendo l'attenzione sia sui punti di forza dei giovani, degli adulti, del territorio, ma anche sulle criticità. Tale percorso di ricerca ha inoltre costituito l'occasione per condividere anche gli aggiornamenti legati alle singole situazioni dei centri di aggregazione giovanili dei Comuni della zona; da tale condivisione emergeva, per alcuni Comuni, la necessità di effettuare un'analisi sia riguardo alle componenti progettuali sia alle relative modalità di gestione dei centri di aggregazione²;

6. il 23/06/2006 i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera afferenti al Consorzio C.I.di.S. ed all'A.S.L. 5 di Collegno - Distretto 3 di Orbassano, hanno sottoscritto l'**Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona** per il triennio 2006/2008 in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge Regionale del Piemonte 8 gennaio

-
- ² è stata chiesta al Gruppo Abele la disponibilità a condurre un percorso formativo affrontando i seguenti punti:
- Approfondire il senso attuale dei centri di aggregazione giovanile. Individuare delle linee guida e ridefinire gli interventi;
 - Individuare le criticità nel rapporto tra i tecnici del Comune e gli operatori che lavorano nei centri di aggregazione giovanili al fine di identificare le modalità per una migliore gestione delle stesse;
 - Considerare l'impatto sociale che tali centri hanno nel contesto territoriale. Capire come coinvolgere il mondo adulto rispetto alla funzione del centro, attraverso un protagonismo partecipativo, per raccogliere esigenze ed osservazioni utili ad un'eventuale ridefinizione del centro stesso;
 - dotarsi di una strumentazione che consenta la valutazione dei diversi esiti del lavoro svolto. Si tratta di definire degli indicatori comuni non solo di tipo quantitativo, ma anche qualitativo, non circoscritti unicamente agli aspetti interni di conduzione del centro ma collegati a tutte le risorse territoriali che il Comune e gli altri enti esprimono e mettono in rete. L'obiettivo è facilitare il dialogo sia tra gli amministratori e la popolazione, sia tra gli operatori dei centri ed i ragazzi stessi;

2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento": il Tavolo minori ha operato attraverso i sottogruppi "minori" e "giovani" (si veda il punto 1.6 pag 13).

7. Il suddetto tavolo a seguito delle indicazioni Provinciali in merito al Piano di intervento a favore dei giovani 2007 in data 19 /09/08, individuando gli obiettivi per *il progetto "Comunità Giovani"*³ designando il Comune di Bruino come Ente capofila.

In questo quadro i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera hanno definito di aderire, attraverso una progettazione di rete, al **Piano Locale Giovani, della Provincia di Torino**, indirizzando le energie verso il tema del LAVORO con particolare riferimento alla promozione dell'autoimprenditorialità giovanile.

Ci è parso importante evidenziare come la metodologia adottata per la definizione del progetto in quanto il **lavoro di rete** parte da una lunga storia che ha coinvolto soggetti che a diverso titolo anche in questa occasione concorreranno alla buona riuscita del progetto a partire dal processo di elaborazione progettuale.

E' stato infatti definito un gruppo di lavoro composto dai tecnici dei diversi Comuni ed Assot che periodicamente si è confrontato con gli amministratori con i quali sono stati individuati alcuni punti chiave per la gestione del progetto partendo dalla consapevolezza che era importante valorizzare e facendo quasi sintesi l'esperienza decennale del lavoro svolto insieme.

Si è infatti fatto tesoro delle reti, delle relazioni attivate e sperimentate: il lavoro svolto per i centri di aggregazione, il piano di zona, la gestione dei progetti finanziati ai sensi della legge 16/95, il percorso formativo/valutativo attuato con la legge 285.

A questo quadro è necessario aggiungere un ulteriore tassello: la filosofia adottata per il **lavoro con i ragazzi** che nasce dalle indicazioni approvate dai diversi consigli comunali con l'adozione degli indirizzi europei.

Infatti il concetto di partecipazione attuato già nella fase di stesura di questo progetto si può dire che ha le radici nel "**Libro Bianco⁴ per la gioventù**" redatto nel 2001 dalla Commissione Europea . La novità è la possibilità per i giovani di partecipare alla definizione delle politiche indirizzate a loro stessi, oltre che a valutarle e riprogettarle⁵. Questa direzione è sostenuta da diverse normative europee (oltre al

³ Realizzare un percorso formativo di un gruppo intercomunale di giovani su educazione alla legalità attraverso il confronto ed informazione sul tema del rispetto delle regole, delle persone, delle diversità, degli spazi collettivi promuovere e valorizzare la partecipazione e il protagonismo di gruppi informali di giovani presenti nei sei Comuni, alla vita sociale del territorio favorire l'incontro tra giovani di comuni diversi per confrontare pratiche e pensieri con gruppi diversamente "abitati e organizzati.

Realizzare un'esperienza di educazione tra pari attraverso l'organizzazione di eventi utilizzando i Centri di Aggregazione Giovanile come luogo privilegiato per l'organizzazione degli eventi stessi

⁴ Commissione Europea: "**Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea**", Bruxelles 2001.

⁵ Il meccanismo è quello della consultazione, cioè processi di progettazione partecipata attuati tra i giovani degli Stati membri così come è stato per elaborare il Libro Bianco. E ciò su quattro temi: la partecipazione, il volontariato, l'informazione, la ricerca e più in generale tutto ciò che può contribuire allo sviluppo e al riconoscimento delle attività realizzate a favore dei giovani ("youth work", lavoro nei club dei giovani, nei movimenti giovanili, "lavoro in strada", progetti per sviluppare la cittadinanza, l'integrazione, la solidarietà tra i giovani ecc.) al di fuori da quanto è coperto dalle altre politiche come quelle relative all'occupazione, all'integrazione sociale e all'istruzione.

già citato Libro Bianco), tra cui la **Nuova Carta europea di partecipazione**⁶ che afferma che gli enti locali e regionali sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, e quindi hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione, facendo in modo che i giovani esercitino un'influenza sulle decisioni e sulle attività che li riguardano, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Per concludere, questo il contesto nel quale si è collocata la proposta del **Piano Locale Giovani (PLG)**, strumento di negoziazione per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Riassumendo 4 sono stati i filoni di intervento per dar gambe alla progettazione:

1. riattivazione per la concertazione del **Tavolo Minori e Giovani - Sottogruppo Giovani - del Piano di Zona** allargato a tutti i nuovi soggetti ed alle rappresentanze dei giovani - gruppi informali, volontari del SCNV, frequentatori dei CAG;
2. avvio della fase concertativa attraverso **incontri locali** tra Comune e soggetti formalmente o informalmente coinvolti/interessati alle politiche giovanili;
3. **coinvolgimento delle Cooperative e Associazioni che hanno in carico la gestione delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile** nella gestione delle azioni progettuali per l'attività di tutoraggio dei gruppi giovani che si costituiranno durante la realizzazione del progetto;
4. ai giovani di ciascuno dei sei Comuni è stato chiesto di individuare due "rappresentanti" quali figure di riferimento alle quali è destinata un'attività formativa preliminare. **Il Gruppo Giovani**, ha definito il titolo del progetto, ha svolto un ruolo attivo nell'elaborazione progettuale ed ha/avrà una parte importante nelle fasi realizzative, ha gestito la promozione/comunicazione del progetto attraverso la realizzazione di eventi nei diversi comuni.

⁶ Consiglio d'Europa, Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa: "Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale", Strasburgo 2003.



1.2 - SINTESI PER CIASCUN ENTE: PECULIARITÀ LOCALI E SERVIZI ESISTENTI

Punto di forza
La tradizione dei CAG
luoghi di relazione
positiva con i giovani

BEINASCO

Attualmente Il Comune di Beinasco offre i seguenti servizi e attività ai suoi giovani cittadini:

- Due centri di aggregazione giovanile "Spazio Giovani" di Beinasco e "Centro Gio" di Borgaretto,
- Servizio Civile Volontario Nazionale 1 volontaria sul progetto giovani
- Pass 15
- Laboratorio telematico "Il Malinteso" per la cui gestione è stato realizzato un percorso formativo e di tutoraggio finalizzato alla graduale assunzione da parte di un gruppo di giovani della responsabilità progettuale e gestionale della struttura attraverso la nascita dell'Associazione giovanile "Il Labirinto",
- Progetti di cooperazione decentrata con il Burkina Faso in collaborazione con il CO.CO.PA.
- Corsi di formazione per animatori di centri estivi e relativo inserimento dei giovani nei centri estivi comunali;
- Estate giovani: soggiorni gite e uscite sul territorio
- Programma "Giovani e sport": promozione sportiva e dei valori dello sport pulito.
- Manifestazioni su tematiche culturali e sociali: legalità, pari opportunità, esercizio della cittadinanza attiva.

BRUINO

Il Comune di Bruino offre i seguenti servizi e attività rivolte ai giovani:

- Un centro di aggregazione giovanile, aperto fin dal novembre 2003, che organizza anche soggiorni, gite e uscite sul territorio. Il Centro, gestito da una Cooperativa sociale, è aperto il mercoledì ed il venerdì dalle 15,30 alle 19, il venerdì dalle 20,30 alle 22,30, e il sabato dalle 15 alle 18.
- Servizio Civile Volontario Nazionale in aggregazione con il Servizio Bibliotecario Area Metropolitana
- Pass 15
- Manifestazioni rivolte ai giovani
- Sostegno alla genitorialità

Il Comune di Bruino, fin dall'anno 2001, si è adoperato per favorire ed accompagnare la nascita di un'associazione giovanile, cosa che è avvenuta il 25/2/2003 con la costituzione ufficiale del Gruppo Giovani Bruino.

Il Gruppo Giovani Bruino ha sede presso il Centro d'Incontro Giovani (negli orari in cui non è aperto al pubblico) e collabora attivamente con l'Assessorato alla Gioventù per l'organizzazione di manifestazioni ed attività per i giovani.

Il Centro Giovani è stato aperto in via San Rocco andando così ad inserirsi in quel blocco di edifici/aree che costituiscono di fatto la zona dove si concentra la più intensa attività culturale e di tempo libero del territorio. In tale area sono presenti: la Biblioteca Comunale con il laboratorio multimediale, il Centro Giovani, il Centro d'Incontro Anziani, la palestra regolamentare con tribuna, l'anfiteatro, il Palainsieme con cucina, la sala polivalente Sandro Pertini, la piazza per gli spettacoli viaggianti (giostre, circhi etc.).

E' presente inoltre, in altra zona del paese, un campo sportivo.



ORBASSANO

Sul territorio orbassanese sono attivi due centri di aggregazione giovanile comunali gestiti da associazioni giovanili locali. Il Centro Puzzle, gestito dall'omonima associazione, offre ai ragazzi la possibilità di incontrarsi, partecipare ad eventi sportivi, musicali, a laboratori e a feste organizzate (riservate ai ragazzi delle scuole medie inferiori). Inoltre l'Associazione supporta l'attività di gruppi informali e neoassociazioni nate all'interno del Centro.

L'Associazione L'Accordo gestisce il Centro Sonic, di connotazione soprattutto musicale, in quanto è anche responsabile della gestione della sala prove musicale.

Altri servizi dedicati ai giovani sul territorio sono:

- lo Spazio Giovani, a cura dell'ASL TO3 E CIDIS, un centro di ascolto e consulenza per i giovani dai 13 e 21 anni con un'equipe costituita da Psicologa, ginecologa, ostetrica, educatrici, assistente sociale e assistente sanitario
- un laboratorio informatico
- un complesso polisportivo e due complessi calcistici.
- Pass 15

Il "Progetto Giovani" è un tavolo di coordinamento delle Politiche giovanili tra l'Assessorato, l'Ufficio competente, le Associazioni locali giovanili e i servizi del territorio.

Saranno avviati a fine anno due volontari in servizio civile per la realizzazione del progetto ideato dall'Ufficio Giovani e dall'Ufficio Sport, "Giovani e sport: protagonisti insieme".

La Città di Orbassano ha realizzato molti progetti finanziati dalla Provincia attraverso la Legge 16.

PIOSSASCO

Attualmente la Città di Piossasco offre i seguenti servizi e attività ai suoi giovani cittadini:

- Consiglio Comunale dei Ragazzi,
- progetto "Muoviamoci da soli" ("nonni vigili"),
- Servizio Civile Volontario Nazionale,
- iniziative e progetti specifici all'interno dei Centri Estivi,
- Pass 15,
- Democrazia 2.0 sostenibilità
- web radio "Punto e Basta" (creata e gestita dai ragazzi del centro),
- osservatorio sul mondo giovanile (partecipazione al Piano di Zona e al Piano Locale Giovani),
- sostegno alla genitorialità,
- centro d'aggregazione giovanile "Punto d'Incontro", lavora con i ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni, gestito da educatori della Cooperativa Animazione Valdocco di Torino. Le attività sono di Animazione sociale con i minori, Lavoro educativo con i ragazzi, Lavoro di rete con le associazioni e il territorio. Nella quotidianità le attività svolte nascono dalle proposte dei giovani: Feste e Concerti, Gite (es. a parchi acquatici, a parchi di divertimento) Laboratori (fotografia, balli di gruppo, teatro, giocoleria, percussioni, canto, tiro con l'arco, graffiti, attività acrobatiche, murali, Avvicinamento alla costruzione di pagine web) Film, Incontri e dibattiti, Scambi all'estero

Inoltre è attivo un tavolo di coordinamento delle Politiche giovanili tra l'Assessorato, l'Ufficio competente, le Associazioni locali giovanili e i servizi del territorio.

La Città ha realizzato molti progetti finanziati dalla Provincia attraverso la Legge 16.

RIVALTA DI TORINO

Nel Comune di Rivalta di Torino sono presenti due Centri di Aggregazione Giovanile, uno nel capoluogo ed una nella Frazione Tetti Francesi la cui gestione è affidata, mediante appalto, ad una cooperativa sociale. La sede del capoluogo è dotata di una Sala Prove Musica.



Oltre ai C.A.G. sono attivi i seguenti servizi e/o progetti rivolti ai giovani:

- Punto Informagiovani
- Servizio Civile Nazionale Volontario
- Pass 15
- Treno della memoria
- Giornata della memoria e dell'impegno
- Marce per la Pace (Perugia - Assisi)
- Percorsi di educazione ai consumi (chiacchiere, video e teatro)

I C.A.G. lavorano con i ragazzi per gruppi di interesse, quali ad esempio musica, fotografia e video, skate, e con un'attenzione alla differenza di genere. Intorno agli interessi di questi gruppi, sono nate e nascono costantemente iniziative in cui i giovani sono protagonisti e spesso organizzatori:

- Keep on skate (giunta alla 6^a edizione)
- Face the music
- Mostre fotografiche
- Appuntamenti musicale nei Centri di Aggregazione
- Laboratori al femminile

I C.A.G. hanno un sito web dedicato, gestito dai giovani: www.giovaniallarivalta.it

VOLVERA

A favore dei giovani nasce nel 2005 "Giovani per Volvera" all'interno del Tavolo per le politiche giovanile.

Il progetto, partito con un'indagine rispetto al mondo giovanile, ha coinvolto giovani e adulti; la restituzione dei dati ha prodotto la pubblicazione del libro "Progetto giovani un ponte verso il desiderio", successivamente è nata l'associazione A-Gio.

E' presente il Centro di Aggregazione Giovanile che con diverse attività dedicate ai ragazzi ed alle ragazze punta alla partecipazione di tutti.

Numerose le Feste dei Giovani, un'occasione che vede nel mese di giugno la viva collaborazione di molti giovani nell'organizzazione degli eventi con musica, balli e tornei di calcetto.

Dal 2009 il Comune ha confermato la continuità all'organismo "Tavolo delle politiche giovanili.

Altri servizi dedicati ai giovani sul territorio sono:

- 2 campi sportivi
- Pass 15

E' presente un vecchio cascinale che dopo la confisca effettuata ai sensi delle leggi 109/96 e 575/75 è stato destinato al patrimonio comunale. Dal 2005 la cascina, denominata "Arzilla", in comodato ad uso gratuito per un periodo di 30 anni all'associazione Acmos diventa operativa, un luogo di legalità, trasparenza e collaborazione coinvolgendo tanti e tanti giovani.

1.3 - PROGETTI ATTIVI, ESPERIENZE COMUNI

- Dal Piano di Zona

PARTECIPAZIONE AL PROCESSO E SOTTOSCRIZIONE DEL MEDESIMO ACCORDO DI PROGRAMMA

Azioni:

- ✓ INTER-SITI
- ✓ TAVOLO SOVRACOMUNALE di CONFRONTO E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PER I GIOVANI
- ✓ COLLEGA-MENTI GIOVANI

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



✓ LAVORO DI STRADA - attivo in tutti i Comuni, coordinato dal Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS

▪ L.R. 16/95 - anno 2008
COMUNITA' GIOVANI - in corso

▪ Patto territoriale
SPORTELLI INFORMALAVORO attivi in tutti i Comuni - gestito da ASSOT

- Servizio Civile Nazionale Volontario
- ✓ YOUNG BRIDGE - Comuni di Piossasco e Rivalta di Torino
- ✓ BIBLIOTECA: TERRENO DI CULTURA - Comuni di Beinasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino

1.4 - I DATI SULLA POPOLAZIONE GIOVANILE

✓ RESIDENTI 18 - 29 ANNI

Popolazione residente 18 - 29 anni al 31/12/2008						
Comuni	♀	♀ Straniere	♂	♂ Stranieri	Totale	% su popolazione totale
Beinasco	917	94	933	64	2010	11,08
Bruino	395	35	434	26	890	10,55
Orbassano	1288	117	1282	67	2754	12,38
Piossasco	938	75	984	64	2061	11,43
Rivalta di Torino	1068	103	1158	70	2399	12,63
Volvera	505	35	516	22	1078	12,48
Totale	5111	459	5307	313	11192	11,85



✓ SCOLARIZZAZIONE: DATI COMPLESSIVI AREA FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Fonte: Programmazione sistema Educativo e Formazione Professionale della Provincia di Torino

Mobilità degli Iscritti delle Scuole Medie Superiori Statali dagli Ambiti Funzionali ai Distretti Scolastici della Provincia Anno Scolastico 2008-2009		1 - Torino - Centro	2 - Torino - Santa Rita	3 - Torino - Cenisia	4 - Torino - Parella	5 - Torino - Vittoria	6 - Torino - Barr. Milano	7 - Torino - Vanchiglia	8 - Torino - San Salvario	9 - Torino - Lingotto	10 - Torino - Mirafiori Sud	24 - Collegno	25 - Rivoli	26 - Venaria	27 - Cirié	28 - Settimo Torinese	30 - Chieri	31 - Carmagnola	32 - Moncalieri	33 - Nichelino	34 - Orbassano	35 - Giaveno	36 - Susa	37 - Lanzo	38 - Rivarolo	39 - Chivasso	40 - Ivrea	41 - Caluso	43 - Torre Pellice	44 - Pinerolo	Totale
		Distretto Scolastico di Frequenza																													
Ambiti Funzionali	Comuni																														
AF3	BEINASCO	41	160	27	5	6	3	6	31	91	40	35							30	14	96	1								16	602
	ORBASSANO	27	46	29	1	3	1	2	11	29	8	14	8	5				1	13	19	466	8								123	814
	PIOSSASCO	8	9	9	3	2		4	9	7	5	7	3						3	2	209	11								364	655
	RIVALTA DI TORINO	32	46	18	6	4	4	6	19	39	11	58	55	13					21	2	328	22	9							114	807
AF4	VOLVERA	12	11	9		4	2	4	5	6	6	3	2					2	5	3	136	2								134	346
	BRUINO	11	9	17	1	1	2	1	4	18	10	5	2						5		104	37	20							94	341
	Totali	131	281	109	16	20	12	23	79	190	80	122	70	18				3	77	40	1339	81	29						845	3565	
	Totale complessivo TORINO	941																													

N.B.

Al dato, rilevabile dalla tabella, di 3565 giovani frequentanti le Scuole Medie Superiori Statali della provincia di Torino, devono essere aggiunti n. 200 iscritti alle Scuole Medie Superiori NON STATALI, per un totale complessivo di 3765 frequentanti.

IMPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



1.5 - QUALCHE CONSIDERAZIONE SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'AREA SUD-OVEST

I dati sull'occupazione dei giovani in provincia di Torino e nell'area territoriale a sud-ovest mettono in evidenza una particolare vulnerabilità della popolazione in età 19-29 anni. I dati rispetto agli iscritti ai Centri per l'impiego negli ultimi 12 mesi rivelano che la crisi colpisce prevalentemente i giovani ed in particolare gli uomini, oltre all'altra fascia degli ultracinquantenni.

A livello provinciale i dati di stock di fine 2008 rivelano che il 21% degli iscritti al Centro per l'impiego di Orbassano sono nella fascia di età 20-29 anni; tra questi il 55% sono maschi e il 45% femmine; il confronto con l'intera provincia assegna un punto percentuale in più dell'area del Sangone rispetto ad altri territori.

Se pensiamo che su questo territorio la maggioranza di addetti fa riferimento all'industria manifatturiera, è chiaro che la crisi coinvolge più che altrove i suoi abitanti ed in particolare la popolazione maschile impegnata nell'industria.

Inoltre le tipologie di assunzioni in questi anni nel settore industriale hanno riguardato in prevalenza operai generici e persone con basse qualificazioni. Prevale quindi una domanda delle aziende sbilanciata verso livelli di istruzione bassi che può rappresentare un serio pericolo per la competitività del sistema produttivo e che coinvolge le fasce giovanili. Nei momenti di crisi come l'attuale questa competitività si riduce al minimo.

Questa situazione mette quindi in evidenza la necessità sicuramente di accrescere il capitale culturale di partenza della popolazione giovanile che si affaccia nel mondo del lavoro ma anche quella di individuare vie inedite per la professionalizzazione dei giovani che possano prevedere anche percorsi di micro-imprenditorialità.

1.6 - IL PDZ - SOTTOGRUPPO GIOVANI

- ✓ analisi dei bisogni
- ✓ sintesi obiettivi definiti e azioni
- ✓ Il tavolo politico di coord. politiche giovanili



Il Consorzio Intercomunale dei Servizi (C.I.di.S.) che associa i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera, attraverso i suoi organi (Assemblea consortile e Consiglio d'Amministrazione), ha dato il via ai lavori per la costruzione del Piano di Zona all'inizio del 2003, individuando nel Comitato dei Sindaci del Distretto 3 dell'ASL 5 (d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale) il soggetto capofila per il coordinamento delle attività necessarie per la predisposizione del Piano di Zona.

Le linee d'indirizzo definite dal Comitato dei Sindaci, per l'avvio dei lavori, hanno previsto l'attivazione dei seguenti Tavoli Tematici:

- **Minori e Giovani**
- Anziani
- Disabili
- Adulti in difficoltà

con un Coordinatore per ogni Tavolo scelto tra un rappresentante del Consorzio, uno del Terzo Settore, gli altri dai Comuni e/o dall'ASL 5.

I Tavoli, luogo di concertazione e confronto tra operatori, forze sociali, volontariato, scuole e organizzazioni sindacali, hanno proceduto negli anni 2003-2004 alla rilevazione delle risorse del territorio, all'analisi dei bisogni e ad una loro pesatura, e quindi all'individuazione dei bisogni ritenuti prioritari. Il dato di partenza da cui si è sviluppato il confronto è stato l'osservatorio dei singoli



partecipanti, le percezioni e le conoscenze individuali derivate dal proprio ruolo e dalle proprie esperienze.

Il Tavolo Giovani, costituitosi come sottogruppo del Tavolo Minori e Giovani, si è occupato della fascia di età 18-29 anni, e, seguendo una specifica metodologia di lavoro, ha predisposto un "elenco" di bisogni individuati nei giovani dei nostri Comuni. Tale definizione ha tenuto conto anche dei risultati emersi dall'analisi dei bisogni realizzata dal tavolo di concertazione relativo alla legge 285 e delle conclusioni della ricerca-azione condotta dal Comune di Piossasco sui bisogni dei giovani.

Ogni componente del tavolo ha poi proceduto alla compilazione della scheda di pesatura dei bisogni, che è confluita in alcune schede complessive che indicano la "graduatoria" della gravità e della diffusione dei bisogni, nonché la gravità delle conseguenze derivanti dall'ignorare i bisogni stessi.

Dall'analisi dei risultati emersi, il **bisogno di lavoro**, inteso nel senso di opportunità di sostentamento, di progetto di vita (autonomia) e di necessità di orientamento e di sostegno per i più giovani, è risultato il problema più grave e diffuso e al secondo posto per quanto riguarda le gravità delle conseguenze derivanti dall'ignorarlo.

Il Comitato dei Sindaci, dopo un attento incrocio tra i bisogni individuati all'interno dei Tavoli, la mappatura delle risorse esistenti e le priorità definite dalle Linee Guida della Regione Piemonte emanate nell'agosto 2004, ha fissato alcuni obiettivi prioritari, che sono poi ritornati nei Tavoli per essere tradotti in azioni concrete.

Per quanto riguarda il Tavolo Giovani ben 3 azioni su 7 (tutte realizzate) riguardavano la tematica del lavoro, si trattava di:

- 1) Una rete per il lavoro un lavoro per i giovani _ Guida per operatori per orientarsi nel territorio del Patto del Sangone
- 2) Spring _ Un sistema per la prevenzione e l'inclusione lavorativa dei giovani
- 3) Orient'attiva _ Attività di orientamento per contrastare la dispersione scolastica

Una quarta azione riguardava invece la costituzione di un "Tavolo sovracomunale di confronto e di monitoraggio delle Politiche giovanili" che vedeva la partecipazione degli assessori alle politiche giovanili dei sei Comuni.

Gli obiettivi principali dell'azione erano:

- Confrontare le politiche giovanili nei vari Comuni.
- Tendere ad una graduale omogeneizzazione di alcuni interventi.

Per raggiungere in parte tali obiettivi, i componenti del gruppo di lavoro hanno prodotto un documento, condiviso da tutti i Comuni della zona e, per l'area di competenza, dal C.I.diS., sulle linee di indirizzo per le politiche **giovanili**.

Tale documento, approvato attraverso deliberazione di Consiglio di tutti i Comuni coinvolti, considerava macro-obiettivo prioritario delle politiche giovanili stimolare la cittadinanza attiva dei giovani intesa come partecipazione piena e totale dei ragazzi e delle ragazze alla vita sociale, come impegno e capacità di esercitare tale cittadinanza. Questo macro-obiettivo veniva declinato nei seguenti assi di intervento:

- a- dare maggiore riscontro, migliorare la divulgazione e il **sostegno al lavoro a favore dei giovani**, garantendo in particolare l'orientamento e la formazione al lavoro di coloro che sono in situazione di disagio.
- b- riconoscere i **giovani come protagonisti della loro vita civile e della loro autonomia**, sostenendo la definizione di azioni, di iniziative e di progetti miranti ad un loro coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi a livello locale;
- c- promuovere l'impegno dei giovani all'interno delle strutture partecipative, individuando e incoraggiando le azioni e i meccanismi in grado di favorire la partecipazione di tutti i giovani alla



vita civile, garantendo in particolare gli aspetti relativi alle pari opportunità uomo-donna e le occasioni di partecipazione e di reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio.

Le conclusioni del Tavolo Giovani del Piano di Zona e gli indirizzi politici contenuti nelle "Linee guida di indirizzo sulle Politiche giovanili" hanno costituito un'ulteriore motivazione per elaborare un progetto che parla di lavoro, di opportunità di lavoro, ma anche di impegno, passione e partecipazione, un progetto sul lavoro che va ad incrociare le politiche giovanili e da queste viene contagiato importando processi di partecipazione e percorsi di protagonismo e cittadinanza attiva.

✓ **IL DOCUMENTO: LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE GIOVANILI**

📄 **TESTO del DOCUMENTO - Allegato n. 1**

Dal documento

LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE GIOVANILI
espressione del lavoro svolto dal Tavolo Politico di Coordinamento delle Politiche Giovanili
promosso nell'ambito del Piano di Zona

Il documento è stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera

- + ...sostegno al lavoro a favore dei giovani, garantendo in particolare l'orientamento e la formazione al lavoro...
- + ...giovani come protagonisti della loro vita ...
- + ...progetti miranti ad un loro coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi a livello locale...
- + ... i giovani italiani stanno diventando una categoria a rischio di esclusione sociale su molti versanti tra cui l'accesso ai diritti fondamentali: casa, credito, lavoro...
- + Il ruolo degli enti locali deve consistere nel fornire quella mediazione culturale necessaria sia tra pari che in senso verticale, per renderli protagonisti del loro territorio, ma soprattutto per sgomberare il terreno da pregiudizi e luoghi comuni.



1.6 - ASSOT ED I PROGETTI PREGRESSI DI PROMOZIONE DELL'OCCUPABILITÀ DEI GIOVANI

I comuni anche attraverso Assot - l'agenzia di sviluppo del Sud Ovest di Torino - in tutti questi anni hanno promosso diverse iniziative rivolte a favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

In particolare si è puntato ai giovani a bassa scolarità con minore qualificazione e maggiore difficoltà di accesso al mondo del lavoro. Il Comune di Beinasco ha una lunga tradizione di progetti rivolti alla fascia dei giovanissimi "Occasione più" per sperimentare l'approccio al mercato del lavoro anche attraverso lo stage. Attraverso l'iniziativa comunitaria **Equal Spring** nel 2005 è stato sperimentato un metodo di approccio dei giovani ed inserimento che ha consentito a 40 ragazzi in dispersione di rientrare in formazione o di accedere a posti di lavoro attraverso l'apprendistato. Con Spring è stata sperimentata anche una modalità interessante di approccio ai giovani attraverso gli educatori di territorio agganciandoli laddove naturalmente i ragazzi si incontrano (il centro di aggregazione, la piazza, i giardini pubblici, il bar). Dopo questa esperienza tre comuni (Beinasco, Orbassano, Piossasco) hanno deciso a loro spese di proseguire in questo tipo di progettualità e hanno anche sollecitato le azioni previste dal Piano di zona locale.

Molti progetti di tirocinio realizzati in collaborazione con il Centro per l'impiego hanno poi riguardato questa fascia di età - si pensi ai numerosi **POR** realizzati in questi anni - e da diversi anni Assot è sede dello **Sportello MIP** Mettersi in proprio della Provincia di Torino.

L'attenzione alla promozione dell'occupabilità dei giovani si intreccia inoltre con le tematiche dell'**orientamento scolastico e professionale**. Da anni su questo tema i Comuni hanno saputo mantenere nel tempo un livello di costante attenzione e garantire investimenti economici importanti. Assot, per conto dei Comuni coordina e/o gestisce progetti che per la loro riconosciuta valenza orientativa sono entrati a pieno titolo nel catalogo dei servizi standard offerti al territorio e per i quali le varie amministrazioni garantiscono un finanziamento pieno o un cofinanziamento.

Tra le iniziative di orientamento rivolte ai giovani in questa fascia di età si ricorda il progetto **Inforienta** e il **Salone dell'Orientamento Inforientaday**: percorsi di informazione e formazione orientativa e giornata di orientamento rivolta ai giovani frequentanti la quinta classe degli istituti scolastici superiori del territorio dedicata alla conoscenza diretta del mercato del lavoro, della formazione e dell'università, con una finestra sulle possibilità offerte dall'autoimprenditorialità garantita dalla presenza dello Sportello MIP al Salone Inforientaday.

Mai fino ad ora però si era pensato di realizzare un'esperienza di valorizzazione delle competenze e della creatività dei giovani attraverso un progetto specifico che consentisse loro di sviluppare passioni e talenti.



2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI LAVORO, DEL TARGET E DEL METODO

2.1 - PERCHÉ UN PROGETTO SUL LAVORO E L'IMPREDITORIALITÀ GIOVANILE

✓ GLI OBIETTIVI POLITICI

In questa direzione il progetto "ImPREndiamoci Bene" mette insieme le competenze di approccio ai giovani e le politiche giovanili sviluppate negli anni con le politiche di sviluppo locale. L'idea che ha mosso gli attori territoriali è che si può favorire la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro promuovendo anche la creatività e l'autoimprenditorialità, uscendo da una logica che vuole i lavoratori tutti alle dipendenze di qualcuno.

ImPREndiamoci bene è quindi un progetto di sviluppo locale che punta a valorizzare le competenze giovanili e a renderle disponibili per il territorio nella consapevolezza che la diminuzione demografica da un lato e il venir meno delle leve giovanili e la scarsa qualificazione dall'altro rappresentano fattori critici che riducono la competitività territoriale.

Questo progetto vuole consentire ad un gruppo significativo di giovani di far emergere competenze, talenti e passioni, mettersi alla prova anche attraverso il lavoro di gruppo, confrontarsi con altri imprenditori giovani ed acquisire gli strumenti per fare impresa.

Non si tratta semplicemente di un progetto contro la disoccupazione giovanile. Siamo consapevoli del fatto che alla fine dei due anni non avremo risolto il problema dei tanti disoccupati giovani dei nostri comuni. Ma avremo sperimentato ed acquisito un metodo che accanto ad altri strumenti quali quelli della formazione professionale, dei tirocini in azienda, dell'incontro domanda-offerta, potrà contribuire a migliorare le chances dei giovani sul territorio e la competitività delle imprese.

2.2 - IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SUB-PIANO LOCALE GIOVANI

✓ RUOLO E IMPEGNO DEGLI ENTI

✓ LA CONCERTAZIONE TERRITORIALE

✓ IL RUOLO DEI GIOVANI ED I BISOGNI ESPRESSI

Per comprendere il processo messo in campo e per dare ad esso il giusto significato in termini di efficacia del risultato prodotto, è necessario tenere presente la lunga tradizione di progettazione di rete del territorio, nonché l'esperienza dei Piani di Zona che ha visto la presenza di un gruppo di lavoro specifico sulle politiche giovanili e che ha consentito di attivare con facilità il Tavolo sovracomunale.

Non sono solo questi gli elementi che hanno reso agevole la realizzazione del percorso di progettazione del sub Piano Locale Giovani - Sub P.L.G.

I sei Comuni della rete attuano da anni importanti interventi di politica per i giovani attraverso investimenti significativi di risorse relativamente alla gestione ed al funzionamento dei Centri di Aggregazione Giovanile - C.A.G. - che sono presenti in tutti i Comuni, seppure caratterizzati da modelli gestionali diversi.



I giovani che ruotano intorno ai C.A.G. ed agli interventi collaterali da essi promossi, costituiscono una importante risorsa che, all'atto dell'avvio del processo di costruzione del Sub P.L.G., è emersa con tutta la sua forza. I giovani, infatti, partecipando massicciamente sia agli incontri locali sia a quelli sovracomunali, hanno da subito impresso la loro "velocità" al processo.

Prima di entrare nella descrizione di dettaglio di come si è attuato il processo di costruzione del progetto, è necessario mettere a fuoco alcuni elementi, definiti a monte, che hanno costituito valore aggiunto all'intero processo:

- ✓ il progetto, pur se attinente il tema del lavoro, doveva conservare le caratteristiche di un progetto di politica per i giovani attento ai linguaggi, alla cultura, alle dinamiche della fascia di popolazione destinataria dell'intervento;
- ✓ il progetto doveva coinvolgere fortemente sia i giovani attivi che ruotano intorno alle attività dei C.A.G. sia gli animatori dei Centri di aggregazione allo scopo di creare sinergie territoriali e di favorire i processi di comunicazione;
- ✓ il progetto, attraverso la sua articolazione, avrebbe dovuto prevedere e salvaguardare la presenza di una metodologia animativa ed affrontare il tema della cultura del lavoro, della fatica e degli stili di vita;
- ✓ la complessità derivante dai fattori esposti, richiedeva un attento coordinamento tra i diversi attori e tra questi e le istituzioni salvaguardando le specificità di ciascun soggetto senza danneggiare lo spirito del progetto;

A seguire si narra la scansione del processo:

- 1) Successivamente alla presentazione da parte dell'Ufficio Giovani della Provincia di Torino, i sei Comuni, in un incontro tecnico-politico, hanno definito quale Comune avrebbe svolto la funzione di capofila, hanno analizzato la situazione delle politiche giovanili nel territorio individuando l'area di intervento cui orientare la progettazione del PLG. La valutazione che ha condotto alla scelta di proporre il tema dell'**accesso al lavoro**, è consistita nella considerazione che la maggior parte delle risorse di tutti i Comuni è diretta alla gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile e pertanto orientata a favorire processi di socializzazione e creatività. La situazione generale di crisi economica, ha rinforzato la convinzione sull'importanza di investire sull'area del lavoro, tematica verso la quale gli enti faticano a dirottare risorse e politiche;
- 2) i Comuni, hanno sancito, nelle sei deliberazioni di individuazione del soggetto capofila, la costituzione del gruppo di lavoro nominando ciascuno il/i proprio/i rappresentanti;

GRUPPO TECNICO - Composizione

- Enzo BORIO - Comune di Beinasco
- Carla GARIGLIO Comune di Piossasco
- Laura COATTO Comune di Rivalta di Torino
- Anna DEL VISCOVO Comune di Rivalta di Torino – Responsabile del progetto
- Ludovica MARTINENGO - Comune di Orbassano
- Claudia MELE - Comune di Bruino
- Silvia ARSENI - Comune di Volvera

dal 30 aprile 2009, partecipano al Gruppo tecnico

- Paolo CASTELLARO - ASSOT
- Marco CANTA - ASSOT

Punto di forza
Gruppo di lavoro
sancito nelle
deliberazioni

IMPREDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



- 3) il Gruppo Tecnico, legittimato ad operare, ha svolto una serie di incontri con la tecnica del *brainstorming* allo scopo di sviscerare il tema lavoro e cercando di definire quale tipologia di intervento potesse avere significato rispetto alla specificità del territorio ed alle precedenti esperienze. Allo scopo di misurarsi con la situazione reale, un gruppo di tecnici ha partecipato al **Convegno "C'è ancora VOGLIA D'IMPRESA"** organizzato dalla Provincia di Torino - MIP - all'inizio del mese di aprile;

dal Convegno **"C'è ancora VOGLIA D'IMPRESA"**
Suggerimenti e rinforzi

"...l'impresa è un progetto..."

"...la formazione è fondamentale a definire e far evolvere il progetto"

Piercarlo FRIGERO - Professore Ordinario di Economia Applicata dell'Università di Torino

"...non bisogna farsi intrappolare dall'eccesso di analisi. **L'intuito e la creatività sono fondamentali** ..."

"...avviare imprese in tempi di crisi è come andare in vacanza in bassa stagione...
la passione è fondamentale..."

"...**occorre avere fiducia nelle proprie passioni...**"

"...occorre partire dalle propria visione, lavorarci sopra e trasformarla in un progetto
imprenditoriale..."

Cinzia PAROLINI Professore Ordinario di Economia Aziendale presso le Università di Modena e
Bocconi

"...**la crisi è un contesto di opportunità** ..."

"...**nei giovani prevale la passione, la voglia di cimentarsi con la sfida** ..."

"...è necessaria una buona lettura dei bisogni..."

"...il progetto di una impresa di successo è costruito sulle competenze e sulla capacità di rispondere alla domanda ..."

"...occorre **rinforzare i sistemi delle competenze** ..." **Luigi CAMPITELLI** Direttore BIC Lazio e
Presidente European Business Network

"...**la crisi ha posto di nuovo al centro il "saper fare"** al contrario di quanto hanno fatto le imprese globali che non chiedevano di innamorarsi del proprio lavoro ..."

Salvatore COMINU Consorzio Aaster

- 4) allo scopo di facilitare il processo di concertazione territoriale, sono state assunte alcune importanti decisioni:



- per la concertazione sarebbe stato riattivato il Tavolo Minori e Giovani - Sottogruppo Giovani - del Piano di Zona;
 - l'avvio della fase concertativa sarebbe stato realizzato attraverso incontri locali tra Comune e soggetti formalmente o informalmente coinvolti/interessati alle politiche giovanili;
- 5) i singoli Comuni hanno pertanto organizzato incontri, ciascuno con i propri soggetti territoriali, nei quali è stato spiegato cosa è un Piano Locale Giovani, è stata delineata la cornice istituzionale nella quale si iscrivono i sub-PLG (APQ Stato-Regione; PLG provinciale), è stata presentata l'ipotesi di realizzare un progetto afferente all'area dell'accesso al lavoro spiegandone le ragioni e comunicando alcuni elementi ritenuti irrinunciabili dal Gruppo tecnico:
- approccio animativo-culturale al tema lavoro
 - valorizzazione delle passioni e delle competenze già presenti
 - promozione dell'autoimprenditorialità
 - coinvolgimento attivo dei giovani del territorio
- 6) sulla base degli elementi acquisiti dagli incontri territoriali, da un primo approccio con ASSOT - patto territoriale - e Centro per l'Impiego, si è giunti all'incontro del TAVOLO SOVRACOMUNALE (Piano di Zona) allargato a tutti i nuovi soggetti ed alle rappresentanze dei giovani - gruppi informali, volontari del SCNV, frequentatori dei C.A.G. Dal tavolo è emersa una complessiva condivisione dell'ipotesi progettuale. Dai giovani presenti è scaturita la proposta di realizzare una **"FASE ZERO"** da rivolgere ai giovani già attivi per prevedere le modalità della loro partecipazione al progetto sia in fase redazionale sia in fase operativa. I giovani hanno quindi visto riconosciuto un loro ruolo attivo che si è concretizzato nella costituzione di un "gruppo giovani" con il quale sono stati organizzati incontri dedicati per la raccolta dei loro contributi, dei loro desideri e per definire i termini del loro coinvolgimento. Ad essi è stata demandata **la scelta del titolo** del progetto;

**I giovani attivi,
la FASE ZERO
e la scelta del titolo del progetto**

22 aprile 2009 - Riunione del TAVOLO DI CONCERTAZIONE SOVRACOMUNALE

alla quale vengono invitati i giovani frequentatori dei C.A.G., i Gruppi informali di giovani con particolare riferimento a quelli che in passato abbiano presentato progetti ai sensi della L.R. 16/95, i giovani Volontari in Servizio Civile, le associazioni giovanili

Partecipano all'incontro 24 giovani che, nel discutere animosamente la proposta, suggeriscono di prevedere una Fase Zero dedicata alle forme del coinvolgimento dei giovani già attivi, e suggeriscono di alzare l'età massima da 25 anni a 29.

I giovani vengono invitati ad un incontro - **4 maggio 2009** - per discutere nel dettaglio le loro proposte e ragionare sulle forme del loro coinvolgimento diretto nelle fasi progettuale e realizzativa.

All'incontro si presentano 24 giovani; partecipa il Gruppo tecnico e sono presenti tre animatori dei C.A.G. e due educatori del progetto Lavoro di Strada.



4 maggio 2009

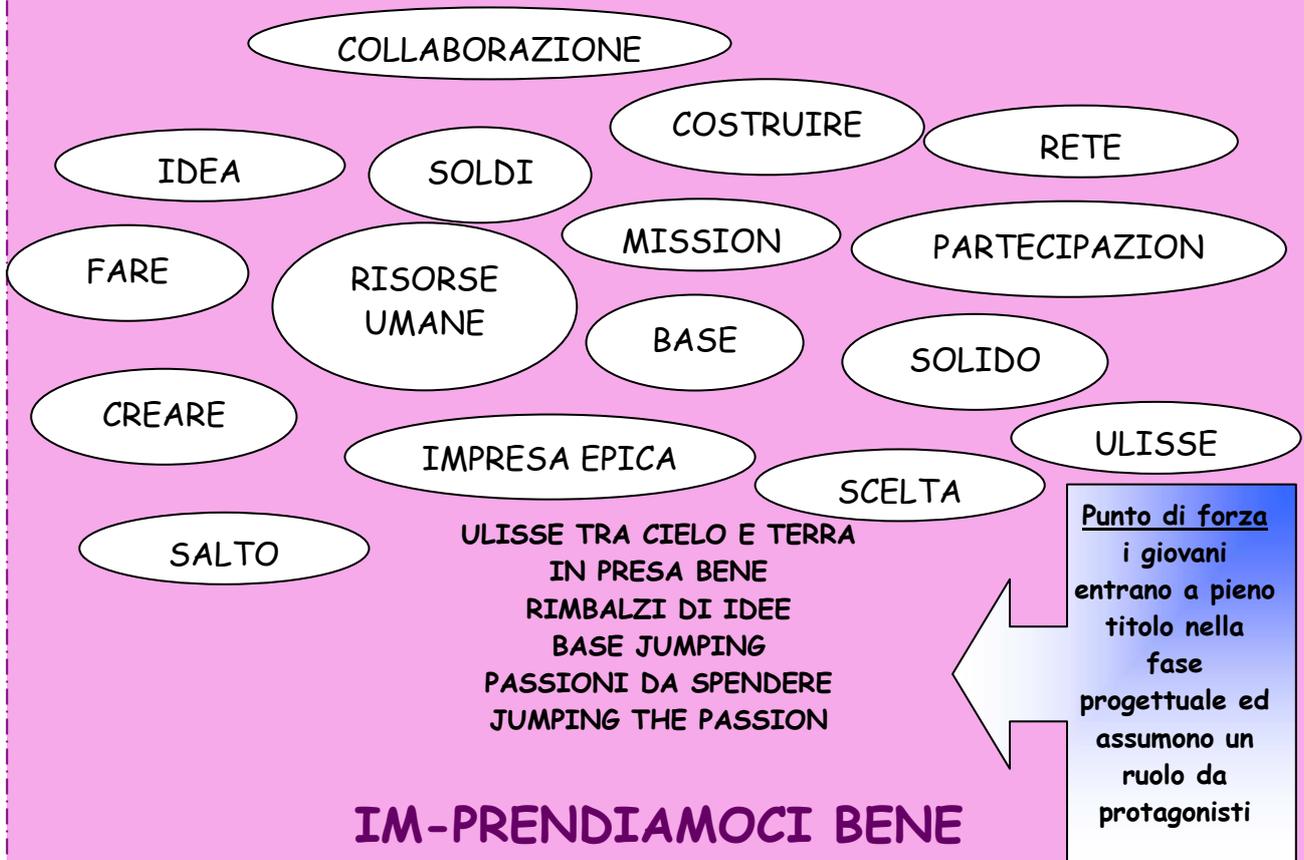
.....si mangia un boccone tutti insieme e poi si parla di...

- ↺ conoscersi
- ↺ realtà già esistenti
- ↺ ci sono i presupposti per la Fase Zero?
- ↺ eventuali criteri di selezione dei giovani (caso overbooking!)
- ↺ che idea ci siamo fatti del progetto
- ↺ motivi delle assenze
- ↺ ruolo attivo ed operativo del gruppo giovani: comunicazione ed eventi
- ↺ a chi ci rivolgiamo?

pensieri dei giovani

- ↺ abbiamo bisogno di capire se possiamo passare dalla forma ludica di fare le cose a farlo diventare un lavoro
- ↺ dobbiamo imparare a scegliere la forma migliore
- ↺ abbiamo poca formazione per promuoverci
- ↺ dobbiamo costruire una rete leggera di soggetti

la scelta del TITOLO: il brainstorming





- 7) la serie degli incontri è continuata con una nuova tornata di incontri a livello locale e con la programmazione del successivo TAVOLO SOVRACOMUNALE riunitosi il giorno 8 luglio;
- 8) parallelamente il Gruppo tecnico, di cui, ormai, era parte integrante ASSOT, ha lavorato ad redigere la griglia progettuale, riempiendola di contenuti e via via integrandola/modificandola sulla base dei diversi contributi. Il Gruppo Tecnico ha anche incontrato Cristiano Ghibaudo che si è ritenuto di dover coinvolgere, relativamente al metodo "Lara la rana", che affronta il tema dell'autoimprenditorialità giovanile con un approccio metodologico nel quale il gruppo tecnico si è riconosciuto e, soprattutto, ritenuto strategico per la metodologia che si intendeva adottare;
- 9) i sei Comuni, successivamente alla prima tornata di incontri locali ed alla prima riunione del Tavolo sovracomunale, hanno approvato ciascuno una delibera in merito a
- linee di progettazione per la predisposizione del Sub Piano Locale Giovani;
 - partenariato attivo dell'Agenzia Territoriale per lo sviluppo - ASSOT, finalizzato alla gestione delle azioni progettuali riconducibili alle competenze del Patto Territoriale medesimo;
 - delega al gruppo di lavoro tecnico per la predisposizione di dettaglio del progetto attivando le sinergie ed i partenariati necessari;
 - definizione del contributo dei Comuni alle spese di gestione del progetto: € 0,20 per abitante sulla base del numero di cittadini residenti al 31/12/2008;
 - impegno delle Amministrazioni Comunali dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera a sostenere il progetto in particolare operando perché il soggetto giuridico ovvero i soggetti giuridici che dovrebbero scaturire possano godere dell'accompagnamento necessario a consolidare la propria presenza imprenditoriale ponendosi sul mercato locale anche con il supporto degli enti che dovranno, a tale scopo, individuare le aree di intervento nelle quali poter attivare rapporti di collaborazione affidando a tali soggetti la gestione di interventi compatibili con le esigenze dei Comuni e interloquendo con il territorio per comprendere e definire i bisogni ed individuare possibili aree di mercato;

Estremi degli atti deliberativi adottati dai comuni ed aventi per oggetto

"APPROVAZIONE LINEE DI PROGETTAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL SUB PIANO LOCALE GIOVANI DEI COMUNI DI BEINASCO, BRUINO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO E VOLVERA."

- Comune di Beinasco - Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 20 maggio 2009,
- Comune di Bruino - Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 21 maggio 2009,
- Comune di Orbassano - Deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 22 luglio 2009,
- Comune di Piossasco - Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 12 maggio 2009,
- Comune di Rivalta di Torino - Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 12 maggio 2009,
- Comune di Volvera - Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20 maggio 2009.

 **TESTO - Allegato n. 2**

Punto di forza

Le amministrazioni sanciscono le linee di indirizzo e gli impegni

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



- 10) Il Gruppo Giovani ha parallelamente collaborato all'elaborazione progettuale ed ha visto la definizione del proprio importante ruolo relativamente alla fase realizzativa. Ai giovani di ciascun Comune è stato chiesto di individuare due "rappresentanti" che sarebbero diventate le *figure di riferimento*, in particolare per gli eventi promozionali. Si è infatti deciso che la promozione/comunicazione del progetto, sia in fase di avvio sia in fase intermedia, nonché alla conclusione, sarebbe stata realizzata attraverso sei eventi rivolti specificatamente ai giovani, uno per ciascun comune, da co-progettare con i giovani stessi e per i quali le *figure di riferimento* avrebbero avuto un ruolo cruciale. A questi giovani, si decide di destinare un'attività formativa preliminare sulla metodologia progettuale;

Gruppo Giovani - Figure di riferimento

..... giovani figure di riferimento si moltiplicano: da 12 a

per Beinasco: Sabrina G., Fabio D.F., Luca V., Maria P., Fabiana C.

per Bruino: Marco V., Pasquale B.

per Orbassano: Davide O., Anna V., Elisa A., Carla T., Chiara R.

per Piossasco: Alice P., Eleonora M., Sara D., Sara Jane P., Sara D.V.

per Rivalta di Torino: Ombretta R., Luca Z., Simone C., Marco S., Alessio D., Matteo B., Paolo B., Giacomo R., Elena P., Alessandro D.F.

Per Volvera: Gianluca L., Luana U., Martin R., Ambra G., Rachele R., Andrea G.

- 11) sono stati incontrati i responsabili delle Cooperative e delle Associazioni che hanno in carico la gestione delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile ai quali è stato presentato il progetto secondo l'attuale livello di elaborazione. E' stato proposto loro di partecipare attivamente alla gestione delle azioni progettuali in particolare curando l'attività di tutoraggio dei gruppi che si costituiranno e effettuando a loro carico l'attività di formazione preliminare concernente la metodologia di lavoro insieme al gruppo di giovani di cui al punto precedente;

Cooperative ed Associazioni C.A.G.

- Associazione Puzzle di Orbassano - Centro Puzzle
- Cooperativa Sociale Atypica di Collegno - C.A.G. Rivalta di Torino
- Cooperativa Animazione Valdocco di Torino - C.A.G. Beinasco, Piossasco e Volvera
- Cooperativa Esserci di Torino - C.A.G. Bruino

Punto di forza

Il coinvolgimento degli operatori dei C.A.G.: la conoscenza dei giovani e del territorio come valore



12) è stata realizzata una giornata di incontro tra il gruppo dei giovani "figure di riferimento", gli animatori dei C.A.G. individuati dai soggetti gestori per l'accompagnamento al progetto e Cristiano Ghibaudo. Nell'incontro, preliminare all'organizzazione ed alla gestione degli eventi promozionali, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- * Preparare un evento di comunicazione
- * Chi siamo - presentazione e racconto di sé
- LA TEORIA...
- * Evento: che cos'è?
- * Definizioni e considerazioni
- * Domande e strumenti per organizzarlo
- * Il ciclo di vita di un evento
- * Comunicare un evento
- ...E LA PRATICA
- * Obiettivo dei nostri eventi
- * Le risorse a disposizione
- * Il cronoprogramma
- * Le commissioni
- * Il business plan

I numeri del 2009

4 incontri TECNICO-POLITICI
15 incontri GRUPPO TECNICO
 di cui 1 dedicato al ruolo di ASSOT
 1 con Cristiano Ghibaudo
 1 con il gruppo dei giovani attivi
 1 con rappresentanti gestori C.A.G.
13 incontri dei TAVOLI LOCALI E SOVRACOMUNALE
 3 incontri del Capofila con ASSOT
 4 incontri con i giovani attivi
 4 incontri autoconvocati dei giovani attivi
 3 incontri con gli animatori dei C.A.G.
 1 incontro "giovani figure di riferimento" e animatori dei C.A.G. con Ghibaudo
6 APERITIVI INFORMATIVI organizzati dai giovani
1 EVENTO INFORMATIVO CONCLUSIVO organizzato dai giovani

7 funzionari dei Comuni
2 esperti di ASSOT
7 animatori dei soggetti gestori dei C.A.G.
36 giovani del Gruppo FASE ZERO
33 giovani - figure di riferimento



2.3 - LA SINTESI PRODOTTA DAL GRUPPO DI LAVORO

La prima bozza di progetto sottoposta ai diversi livelli della concertazione e sulla quale è stata raccolta l'adesione dei sei Comuni, dei giovani e dei soggetti partecipanti alla concertazione, è stata la seguente:

Target: giovani del territorio dei sei comuni di età compresa tra i 18 ed i 25 anni

FASE 1:

Approccio animativo-culturale al rapporto tra giovani e lavoro

Far emergere le competenze umane necessarie per approcciarsi al mondo del lavoro (passione, perseveranza, ...)

Realizzare una esperienza residenziale sulla fatica condivisa accompagnata da educatori-animatori per sviluppare riflessioni su desideri-futuro-stili di vita

FASE 2:

2.1 - Percorso preliminare alla formazione

Analisi delle competenze che i giovani possono mettere in campo

Individuazione delle competenze da acquisire per sviluppare ambiti di interesse

Analisi del mercato di riferimento e delle possibilità di produrre reddito

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani - didattica

Definizione degli ambiti/aree di sviluppo

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani

Ipotesi di fattibilità e sviluppo sulla base dell'analisi del gruppo e delle competenze

1° livello: cabina di regia

2.2 - Percorso di formazione su ambiti definiti

Costituzione dei gruppi

Formazione su ambiti (si ipotizzano max 4 aree)

2.3 INCONTRI E CONFRONTI - Esperienze, servizi e opportunità

Presentazione del volume "Lara la rana"

Lo sportello M.I.P. della Provincia di Torino

La Bottega Scuola Piemonte

Web 2.0 e imprese

Esperienze di successo

Panoramica delle opportunità formative presenti sul territorio

FASE 3:

Strumenti per la creazione d'impresa

Partita IVA

Associazione

O.N.L.U.S.

Cooperativa

Ricerca d'impresa

FASE 4:

Accompagnamento alla creazione d'impresa

Percorso di individuazione di:

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



- quanti soggetti

- quali soggetti

- in quali aree di sviluppo

Definizione del bisogno di accompagnamento

Costituzione formale del soggetto giuridico

Accompagnamento

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani

2.4 - LA "FASE ZERO"

La proposta avanzata dai giovani presenti all'incontro del Tavolo Sovracomunale del 22 aprile di prevedere una "FASE ZERO" tesa ad individuare le forme del coinvolgimento dei giovani già attivi, è stata immediatamente ritenuta accoglibile. Nel corso dell'incontro del 22 aprile, si è definita la data di un successivo incontro - 4 maggio - al quale, oltre al gruppo tecnico, avrebbero partecipato i giovani proponenti.

La FASE ZERO è divenuta il segmento progettuale destinato alla "valorizzazione dei giovani già attivi" ed in capo ad essa sono stati posti i seguenti obiettivi

- ✓ promuovere la partecipazione attiva dei giovani "già attivi" dei sei comuni
- ✓ condividere la griglia progettuale tra il gruppo e la cabina di regia
- ✓ assicurare la partecipazione del gruppo a tutto il percorso
- ✓ verificare la partecipazione attiva e la coincidenza del progetto ai bisogni manifestati

3. PRECISAZIONE DEI DESTINATARI

3.1 - PERCHÉ E COME SI È GIUNTI ALLA DEFINIZIONE DEL TARGET

- ✓ Fascia d'età individuata e dati di dettaglio: genere, nazionalità, per comune

Nella prima ipotesi progettuale, il target era stato individuato nei giovani residenti nei sei Comuni di età compresa tra i 18 ad i 25 anni.

Il confronto con i giovani che hanno partecipato attivamente alla fase progettuale, ha determinato una ridefinizione della fascia d'età portando a 29 anni il limite massimo.

La popolazione residente appartenente alla fascia d'età considerata è pari a 11.192 giovani.

3.2 - I DESTINATARI DIRETTI

- ✓ 100 giovani del target definito

I criteri per l'individuazione dei 100 ragazzi sono stati i seguenti:

- quote per comune definite proporzionalmente alla popolazione residente senza il vincolo della cittadinanza italiana
- 50% per genere
- compensazioni tra enti e genere fino alla capienza dei 100 posti
- in caso di esubero del numero di posti previsto, colloqui motivazionali con i richiedenti



✓ L'ipotesi progettuale prevede il coinvolgimento del gruppo dei giovani della Fase Zero senza l'applicazione di nessun criterio di selezione

Numero complessivo di beneficiari previsto: circa 120 partecipanti complessivi al progetto.

- ✓ I giovani attivi
- ✓ Gli operatori dei CAG
- ✓ I tecnici comunali
- ✓ Gli operatori di ASSOT
- ✓ Gli amministratori dei sei comuni

3.3 - I DESTINATARI INDIRETTI

- ✓ i soggetti gestori dei CAG
- ✓ i soggetti del territorio partecipanti alla rete concertativa (associazioni, parrocchie, scuole,....)
- ✓ C.I.diS.
- ✓ Centro per l'Impiego

4. ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

L'idea progettuale muove dalla convinzione che le passioni siano un punto di partenza fondamentale per la scelta della vocazione lavorativa individuale e vuole, a partire proprio dagli interessi e dalle competenze presenti in ciascun soggetto, attraverso un approccio animativo-culturale, giungere ad elaborare con i giovani un'idea di impresa attraverso un percorso che, valorizzando il singolo, lavori con il gruppo, su ambiti definiti in itinere, alla creazione delle competenze specifiche ed all'acquisizione delle conoscenze per Fare Impresa.

Obiettivo generale è la creazione di almeno una impresa di giovani cui fornire il necessario accompagnamento per sostenere la fase avvio e di ingresso nel mercato.

4.1 - OBIETTIVI SOCIALI

- ⇒ Valorizzare i giovani attivi del territorio coinvolgendoli sia nella fase progettuale sia nella fase realizzativa
- ⇒ Favorire l'espressione dei desideri e delle passioni
 - far emergere le competenze umane necessarie per approcciarsi al mondo del lavoro
 - (passione, perseveranza, ...)
 - sviluppare riflessioni su desideri-futuro-stili di vita
- ⇒ Accompagnare i giovani all'analisi delle competenze esistenti e di quelle necessarie per sviluppare ambiti di interesse
- ⇒ Sviluppare con i giovani analisi del mercato di riferimento e delle possibilità di produrre reddito
- ⇒ Individuare ambiti ed aree di sviluppo su cui orientare i percorsi formativi
- ⇒ Fornire strumenti per la creazione d'impresa: passare all'idea di impresa
- ⇒ Costituire da uno a quattro soggetti giuridici ed accompagnarli nel processo di costruzione ed avvio

4.2 - OBIETTIVI TECNICI:

- ⇒ la metodologia di progettazione: la partecipazione dei giovani



- ⇒ la metodologia di inserimento nel mondo del lavoro: l'animazione-educazione per costruire un nuovo approccio
- ⇒ la rete territoriale: il coinvolgimento dei C.A.G. e degli Informalavoro
- ⇒ la sperimentazione con l'Agenzia ASSOT su una progettualità innovativa

4.3 - OBIETTIVI ORGANIZZATIVI:

- ⇒ individuazione spazi, attrezzature e servizi dei Comuni da mettere a disposizione del progetto (incubatori di impresa, ...)
- ⇒ definizione dei servizi esternalizzati che i Comuni possono affidare ai nuovi soggetti lavoratori
- ⇒ reperimento di ulteriori fondi a sostegno del progetto

TESTO - Allegato n. 3 (obiettivi - soggetti)

4.4 - FINALITÀ CULTURALI TRASVERSALI

Necessaria alla corretta comprensione del progetto è la sottolineatura, a corredo della declinazione puntuale degli obiettivi sociali, tecnici ed organizzativi, sulle finalità trasversali di matrice culturale che, nonostante fossero collocabili nell'ambito degli obiettivi sociali, meritano una sezione dedicata. Il progetto è incentrato sul tema del lavoro e dell'autoimprenditorialità ma, fin dalle prime battute, ci si è sforzati di connotarlo come un progetto capace di salvaguardare se non enfatizzare gli aspetti di metodo definiti animativi-culturali.

Prima ancora della costituzione di imprese, obiettivo sostanziale irrinunciabile, abbiamo posto al centro il tema dell'approccio culturale al lavoro inteso come:

- ⇒ affrontare il tema della fatica come condizione necessaria per il raggiungimento di risultati duraturi
- ⇒ costruire il senso del futuro e acquisire le capacità progettuali per poterlo immaginare, organizzare e gestire
- ⇒ lavorare sugli stili di vita per fare i conti fin da subito con la sostenibilità dei propri progetti
- ⇒ assumere la consapevolezza della responsabilità verso il gruppo come premessa della fiducia e della solidarietà che permettono di avviare e mantenere un'impresa in senso lato. Proverbio del Kenya "Se vuoi arrivare primo corri da solo, se vuoi arrivare lontano cammina in gruppo"
- ⇒ coltivare la diversità come valore fondamentale per sviluppare la creatività e la flessibilità e costruire un gruppo di lavoro in grado di rispondere a richieste diversificate.

5. PREFIGURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5.1 - RISULTATI SOSTANZIALI

- ⇒ Ridurre al minimo il calo di partecipazione durante il percorso "Lara la Rana"
- ⇒ Riuscire a curare i percorsi individuali in caso di "uscita dal gruppo"
- ⇒ Incrementare il numero ed il coinvolgimento dei giovani attivi nei momenti "pubblici" del progetto
- ⇒ Riuscire a curare le dinamiche dei gruppi di lavoro per ridurre al minimo gli abbandoni e raggiungere la conclusione dei percorsi
- ⇒ Realizzare almeno una impresa



⇒ Mettere a disposizione reali opportunità di lavoro per le imprese a partire da commesse dei sei Comuni.

5.2 - RISULTATI SIMBOLICI

- ⇒ Affermare la capacità dei giovani di innescare e gestire processi
- ⇒ Modificare il paradigma del lavoro dipendente

- ⇒ Recuperare il senso ed il valore della fatica e della collaborazione
- ⇒ Costruire relazioni significative con gli adulti
- ⇒ Costruire relazioni significative con le istituzioni

6. RISCHI DI REALIZZAZIONE

6.1 - DIFFICOLTÀ

- ⇒ agganciare i giovani
- ⇒ comunicare tra i soggetti coinvolti dal progetto (tecnici, politici, giovani)
- ⇒ comunicare il progetto alla cittadinanza
- ⇒ mantenere alta la soglia di attenzione
- ⇒ assicurare sufficiente eterogeneità nei gruppi
- ⇒ trovare il giusto equilibrio tra le esigenze e le modalità di lavoro delle istituzioni e quelle dei giovani
- ⇒ conciliare le particolare esigenze degli Enti con la complessità del progetto
- ⇒ gestire l'organizzazione e la complessità a fronte della scarsità di risorse umane e di tempo lavoro negli Enti

6.2 - PROBLEMI

- ⇒ l'overbooking
- ⇒ la perdita di motivazione lungo il percorso
- ⇒ l'abbandono del percorso o l'abbandono del progetto imprenditoriale



7. PREFIGURAZIONE DELLE AZIONI OPERATIVE NECESSARIE

7.1 - SINTESI DEI CONTENUTI PROGETTUALI

Il progetto nasce dal contesto delle attività dei 6 comuni rivolte ai giovani e offre **gratuitamente** ad un gruppo di **100 giovani** tra i **18** e i **29** un **percorso** finalizzato a conoscere le proprie passioni, a far emergere le competenze necessarie per approcciarsi al mondo del lavoro, sviluppare le abilità per avviare un'attività e monitorare l'avvio di realtà imprenditoriali giovanili.

Ai 100 giovani si aggiungono come partecipanti di diritto i giovani che hanno preso parte al processo :

Il progetto si compone di 4 fasi, oltre all'attività concertativa, articolata come specificato, che costituisce parte integrante della progettazione, soprattutto per quanto riguarda il ruolo del "gruppo giovani" che ha messo in campo, a partire dal primo incontro tenutosi il 15 luglio 2009, tempo, energie, idee, operatività

Prima annualità

1. **FASE ZERO - valorizzazione dei giovani già attivi** consistente nella promozione della partecipazione diretta dei giovani già attivi, con un ruolo da protagonisti, a tutto il percorso progettuale allo scopo di verificarne con loro l'architettura attraverso una analisi che sappia tenere conto dei bisogni reali, dei desideri e delle suggestioni.

2. **FASE 1 - animazione:** l'obiettivo è fare emergere le passioni e le idee attraverso un percorso di 7 incontri in gruppo ed un'esperienza residenziale a gruppi di 25 ragazzi in una struttura dove autogestire la vita pratica e quotidiana, lavorare alla manutenzione della casa ospitante e ragionare sul proprio futuro. Al termine a tutti/e i/le partecipanti verrà proposto un colloquio individuale in cui iniziare a definire il proprio progetto personale e collettivo.

Seconda annualità

3. **FASE 2 - formazione:** la fase è finalizzata a sistematizzare le competenze che i giovani possono mettere in campo e quelle da acquisire/costruire. In base alle aree di interesse individuate i giovani potranno seguire 4 ambiti e aree di sviluppo ed avranno la possibilità di incontrare e confrontarsi con giovani imprenditori già attivi. La fase si chiuderà con un colloquio individuale per definire il proseguimento del progetto.

4. **FASE 3 - creazione d'impresa:** la fase ha l'obiettivo di rendere possibile il passaggio dall'idea all'impresa attraverso uno studio di fattibilità, la redazione del piano d'impresa, un'attività di simulazione, consulenza per la costituzione e lo start-up anche attraverso un fondo di microcredito.

Le attività della prima annualità sono in fase di avvio.

Il gruppo dei giovani ha provveduto ad organizzare, con il supporto del gruppo tecnico, gli eventi promozionali realizzati nel mese di ottobre.

📄 **SCHEMA DELLE AZIONI PREVISTE DECLINAZIONE DI DETTAGLIO - Allegato n. 4**



7.2 - LA SINTESI DEI CONTENUTI PROGETTUALI PRODOTTA DAI GIOVANI

Il mondo del lavoro è cambiato. Precario o flessibile che sia, questo sono ormai le realtà quotidiane del lavoro, mentre il posto fisso rischia di diventare un mito da rincorrere. L'assenza di un impiego garantito a vita può tuttavia diventare fonte di un incredibile occasione di promozione individuale, a patto che si abbia la voglia di mettersi in gioco in prima persona. Ciascuno può, con un po' di sforzo, individuare il proprio talento e valorizzarlo sia nel lavoro che nella vita privata.

imPrendiamoci Bene è un progetto sperimentale, nell'ambito dei Piani Locali Giovani promossi dalla Provincia di Torino, che prenderà il via quest'anno e che ha l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di approccio personale. Partendo dalla riscoperta e dalla valorizzazione dei propri talenti personali, il progetto farà emergere le competenze necessarie per approcciarsi in un modo diverso al mondo del lavoro. Attraverso un percorso collettivo si svilupperanno le potenzialità, le competenze e le idee per creare da sé una professione: autonoma, creativa ed economicamente indipendente. Il fine ultimo di questo percorso è quello di realizzare e monitorare fino a un massimo di quattro soggetti, nella forma di cooperative, società o associazioni.

Gli enti gestori e cofinanziatori del progetto saranno i sei comuni di zona, Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Volvera, e Rivalta di Torino, in qualità di capofila del progetto, oltre ad ASSOT (Agenzia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino). *imPrendiamoci Bene* è finanziato dalla Provincia di Torino ed è rivolto a cento giovani, tra i diciotto e i ventinove anni, residenti in uno dei sei comuni.

L'iscrizione a *imPrendiamoci Bene* è facile e gratuita, ma il progetto richiederà un impegno serio e costante nell'arco di due anni. La prima fase del percorso sarà costituita da una serie di sette incontri preliminari conoscitivi, che termineranno a maggio 2010. Durante questo primo periodo i partecipanti verranno seguiti e affiancati dall'esperienza di Cristiano Ghibaudo, formatore professionista e inventore dell'innovativo metodo *Lara la Rana*. Metafora delle difficoltà dei giovani di fronte al nuovo mondo del lavoro, il metodo *Lara la Rana*, non offre una soluzione immediata, ma mira ad accrescere le competenze della persona, le cosiddette *soft skills*, al fine di migliorare le abilità spendibili nel mercato del lavoro. Al termine della prima fase ci sarà un'esperienza di lavoro manuale accompagnato da elaborazioni sul proprio futuro che si esprimerà attraverso un soggiorno collettivo nel quale si metteranno in pratica modalità di lavoro inclusivo e collaborativo.

La seconda fase del progetto sarà invece più pratica e professionalizzante nel senso più preciso del termine. Verranno forniti gli strumenti necessari (giuridico legali, studi di settore e monitoraggi) per avviare un nuovo soggetto economico. Alla fine del percorso si arriverà alla valutazione di un massimo di quattro progetti finali e, attraverso l'erogazione di un microcredito, alla loro concreta realizzazione.

La partecipazione, subordinata al superamento di un colloquio motivazionale, non verrà garantita dall'iscrizione, in quanto i posti saranno limitati. A ciascun comune sarà riservata una quota di posti in relazione al numero di abitanti, da spartire in egual misura tra maschi e femmine.

Le iscrizioni saranno raccolte durante sei aperitivi informativi, uno per ogni comune coinvolto.



Gli incontri saranno l'occasione per informare e promuovere il progetto e avranno tutti luogo alle 18.30 dei seguenti giorni: giovedì 8 ottobre al *Malinteso* di Beinasco, venerdì 9 al *Centro di aggregazione giovanile* di Volvera, sabato 10 al *Mulino – Sala Onda* – di Piossasco, giovedì 15 al *Caffè Cesar* di Orbassano, venerdì 16 al *Cocorido Cafè* di Bruino e sabato 17 ottobre al *Castello* di Rivalta. L'evento finale della campagna promozionale si svolgerà venerdì 23 ottobre alle ore 21 presso il *Mulino* di Piossasco, conduttore della serata Federico Bianco, autore e comico della trasmissione *Colorado Cafè*. Gli altri luoghi di iscrizione si possono trovare su www.intersiti.org. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 31 ottobre 2009.

Per ulteriori informazioni tel.349.58.34.538 imprediamocibene@gmail.com o diventa amico su facebook di *imprediamocibene*

7.3 - PREFIGURAZIONE DELLE AZIONI IN RIFERIMENTO AI RISCHI DI REALIZZAZIONE (6)

Difficoltà	Strategie ed azioni da mettere in campo
agganciare i giovani	<ul style="list-style-type: none">- promozione ideata e gestita direttamente dai giovani attivi- definizione accattivante delle strategie comunicative
comunicare tra i soggetti coinvolti dal progetto (tecnici, politici, giovani)	<ul style="list-style-type: none">- fitta calendarizzazione di incontri- ricondivisione periodica e costante degli obiettivi- restituzione periodica agli amministratori
comunicare il progetto alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- eventi pubblici- aggiornamento siti web comunali e intersiti.org- articoli su periodici comunali
mantenere alta la soglia di attenzione	<ul style="list-style-type: none">- momenti di restituzione periodica ai diversi soggetti coinvolti
assicurare sufficiente eterogeneità nei gruppi	<ul style="list-style-type: none">- promuovere il progetto in ambiti diversi- realizzazione degli eventi e dei corsi in luoghi riconosciuti neutri dai ragazzi
trovare il giusto equilibrio tra le esigenze e le modalità di lavoro delle istituzioni e quelle dei giovani	<ul style="list-style-type: none">- mantenere aperto il confronto attraverso incontri periodici e far circolare le informazioni a tutte le componenti- presenza costante della figura di coordinamento dell'attività dei giovani che rappresenta una funzione di collante tra i diversi gruppi- adattabilità e flessibilità del progetto ai tempi e modi dei giovani
gestire l'organizzazione e la complessità a fronte della scarsità di risorse umane e di tempo lavoro negli Enti	<ul style="list-style-type: none">- l'utilizzo della media communication



Problemi	
l'overbooking	- colloqui motivazionali finalizzati alla selezione
la perdita di motivazione lungo il percorso	- tutoraggio dei gruppi - attività di rimotivazione - attenzione alla scansione del percorso
l'abbandono del percorso o l'abbandono del progetto imprenditoriale	- accompagnamento individuale verso altri percorsi

7.4 - LA COMUNICAZIONE

✓ La comunicazione dai giovani per i giovani

- 🔔 6000 volantini, 1000 locandine, 300 manifesti di presentazione degli Aperitivi InFormativi (Immagine n. 2 e n. 3)
- 🔔 10.000 cartoline pro-memoria del progetto (Immagine n. 1)
- 🔔 Inserimento comunicati nei siti web dei C.A.G.
- 🔔 e-mail
- 🔔 sms
- 🔔 PASSAPAROLA
- 🔔 Gruppo sul social network FACEBOOK

- 🔔 Gruppo GOOGLE

Il gruppo è stato creato il 17 luglio 2009

<http://groups.google.it/group/imprendiamocibene>
imprendiamocibene@googlegroups.com

42 iscritti

Mailinglist Organizzativa Progetto ImPrendiamociBene

Create 65 discussioni

323 risposte totali alle discussioni



✓ **La comunicazione istituzionale**

- Attivazione numero telefonico portatile di riferimento
- Pubblicazione di articoli sui periodici di informazione dei sei Comuni
- Spazio dedicato e aggiornato periodicamente sui siti comunali e di Assot
- Intersiti⁷
- Comunicati stampa
- Conferenze stampa con la partecipazione dei giovani: lancio del progetto, medio termine e conclusione

La Conferenza stampa di presentazione ufficiale del progetto, succeduta agli eventi promozionali realizzati dai giovani, si è tenuta il giorno 12 novembre 2009 presso la Cappella del Monastero a Rivalta di Torino.

7.5 - IL CRONOPROGRAMMA

📄 **CRONOPROGRAMMA - Allegato n. 5**

7.6 - COSA È GIÀ STATO FATTO

✓ **La programmazione e realizzazione dell'attività promozionale**

A partire dallo schema di cui all'allegato n. 4, che declina puntualmente le azioni, correlandole agli obiettivi, ai soggetti coinvolti, al tempo lavoro ed al soggetto realizzatore, le caratteristiche del progetto hanno richiesto che alcune attività, in particolare quelle riferibili alla FASE ZERO, siano state avviate parallelamente alla fase concertativa ed al lavoro del Gruppo Tecnico di predisposizione del documento progettuale.

Come già detto, i giovani e gli operatori dei C.A.G., hanno partecipato ad una giornata di "formazione", a cui è intervenuto Cristiano Ghibaudo, volta a creare le condizioni per lo svolgimento puntuale del ruolo di soggetti promotori del progetto.

I giovani "figure di riferimento" hanno lavorato per riconoscere il loro ruolo, proporre, discutere e definire le forme della pubblicizzazione del percorso, ad organizzare gli eventi ed a predisporre i materiali informativi.

La fase di pubblicizzazione del progetto, agita verso la popolazione target, è stata interamente gestita dai giovani con il supporto tecnico-organizzativo dei Comuni.

✓ **La convenzione con ASSOT**

L'adozione da parte dei sei Comuni di una deliberazione con oggetto **"Approvazione linee di progettazione per la predisposizione del sub piano locale giovani dei comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera."** ha garantito al capofila di poter agire, sulla base

⁷ Intersiti è un portale condiviso dai Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco e Rivalta di Torino dove vengono inseriti gli appuntamenti dei territori rivolti ai giovani.



degli indirizzi espressi, predisponendo, parallelamente allo svolgimento delle altre fasi del lavoro, le attività amministrative necessarie a rendere operativa la progettualità senza generare divergenze temporali tra il lavoro dei giovani e le attività gestionali-amministrative.

In questo quadro si inserisce l'approvazione, nel mese di settembre, da parte del capofila, di un atto deliberativo concernente **"Realizzazione del Sub Piano Locale Giovani: approvazione schema progettuale, piano dei costi e bozza protocollo d'intesa tra i Comune di Rivalta di Torino - capofila - e l'Agenzia Territoriale per lo sviluppo ASSOT per la realizzazioni di azioni connesse al progetto"**.

L'intesa

- regola il rapporto di collaborazione tra il Comune di Rivalta di Torino, capofila ai fini della predisposizione e gestione del progetto relativo al Sub Piano Locale Giovani dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, e l'Agenzia Territoriale di Sviluppo - ASSOT, relativamente alla gestione delle azioni di progetto riconducibili alle competenze del Patto territoriale declinate in un articolo intitolato "Attività a carico dell' Agenzia Territoriale per lo Sviluppo - ASSOT";
- costituisce lo strumento per assicurare il massimo livello di collaborazione e partecipazione attiva del soggetto realizzatore al raggiungimento degli obiettivi del progetto, regolando i livelli di partecipazione, gli obblighi, l'entità delle risorse, i tempi;
- Relativamente alle attività, definisce che l'Agenzia Territoriale per lo Sviluppo - ASSOT,
 - a) partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico di progetto - cabina di regia - lungo tutto il percorso: progettazione, realizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione;
 - b) svolge il ruolo di co-progettatore con particolare riferimento alle attività progettuali strettamente inerenti il tema del lavoro e della creazione d'impresa;
 - c) pianifica, di concerto con il Gruppo tecnico, organizza e gestisce la realizzazione delle seguenti attività:
 - Fase 1 - ANIMAZIONE
 - attività di formazione preliminare rivolta ad un gruppo di giovani ed ad una rappresentanza degli animatori dei C.A.G. per la creazione del team di promozione del progetto;
 - attività di formazione sulle competenze soft;
 - colloqui individuali con i partecipanti per la verifica dello stato delle competenze;
 - Fase 2 - FORMAZIONE
 - lavoro con i partecipanti per la definizione delle aree di sviluppo progetto;
 - attività formativa sulle competenze hard da realizzare con il coinvolgimento di imprese;
 - Fase 3 - CREAZIONE D'IMPRESA
 - definizione fabbisogno;
 - costruzione business plan;
 - analisi delle forme societarie;
 - simulazione d'impresa;
 - colloqui individuali sullo stato delle competenze;
 - d) garantisce attività di affiancamento lungo tutto il progetto anche nelle fasi la cui gestione è a carico di altri soggetti (Fase 0 e attività animativi culturali).

per un impegno orario complessivo stimato in circa 2.500 ore, comprensive di tutti gli incarichi eventualmente affidati a professionisti e delle attività di tutoraggio e monitoraggio delle imprese giovanili realizzate da aziende leader già avviate.



✓ La cartolina promozionale

Immagine n. 1



Il mondo del lavoro è cambiato. Sai reggere la sfida? Proviamoci insieme!

ImPRENDIAMOCI BENE è un progetto destinato a 100 giovani dai 18 ai 29 anni residenti nei comuni di **Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera.**

Le candidati/e affronteranno un colloquio motivazionale che selezionerà 1/le partecipanti (50% maschi e 50% femmine) ad un percorso a tappe della durata di due anni.

Il progetto intende far emergere le competenze e le idee dei giovani che, costantemente affiancati da formatori e animatori, riceveranno la preparazione di base necessaria all'avvio di 1 o più imprese autonome.

Tappe:

- 1. ANIMAZIONE** (nov '09 - mag '10)
Alla scoperta di passioni e idee in 7 incontri di gruppo, un'esperienza residenziale dove lavorare e immaginare insieme... poi una chiacchierata per trovare la bussola.
- 2. FORMAZIONE** (giu - ott '10)
Cosa si può mettere in campo? Cosa bisogna acquisire/costruire? un confronto con giovani che ce l'hanno fatta per orientarsi al meglio.
- 3. CREAZIONE D'IMPRESA** (ott '10 - mag '11)
Dall'idea all'impresa: studio di fattibilità, redazione piano d'impresa, simulazione, consulenza. Pronti? Partenza... via! Monitoraggio e microcredito per iniziare DAVVERO!

Entro quando devi iscriverti?
entro il 31 ottobre '09
Dove?
www.intersti.org
Infoline 349.58.34.538
imprendiamocibene@gmail.com

Perché partecipare? Per non lasciarsi scappare una occasione unica per essere accompagnati nella realizzazione dei propri sogni professionali.

Progetto patrocinato dalla provincia di Torino, con la partecipazione di Assot e la collaborazione di C. Ghibaudo.



ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



✓ Gli aperitivi informativi

Immagine n. 2

Il mondo del lavoro è cambiato...
...sai reggere la sfida?
proviamoci insieme

Scopri le tue capacità,
costruisci il tuo futuro

APERITIVI inFORMATIVI

Mese di ottobre ore 18.30

BEINASCO	Malinteso	gio 8
VOLVERA	Centro di incontro	ven 9
PIOSSASCO	Mulino - sala Onda	sab 10
ORBASSANO	Caffè Cesar	gio 15
BRUINO	Cocorido Cafè	ven 16
RIVALTA	Castello	sab 17

INFO : 349 5834538

**DURATA
PROGETTO
2 ANNI
PARTECIPAZIONE
GRATUITA**

EVENTO FINALE al Mulino di PIOSSASCO venerdì 23 ott dalle 21,00 con Federico Bianco autore di Colorado Cafè

Promosso da:

Comune di Beinasco	Comune di Bruino	Comune di Rivalta	Città di Orbassano	Città di Piovascso	Comune di Volvera	Provincia di Torino	ASSOT
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	--------------------	-------------------	---------------------	-------

IMPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piovascso - Rivalta di Torino - Volvera



- ✓ Lo schema delle domande e delle risposte fatto dai giovani per i giovani

"imPRENDIAMOCI BENE"
il mondo del lavoro è cambiato. Sai reggere la sfida?
Proviamoci insieme!!!

Che cos'è? un **percorso comune** finalizzato a conoscere le proprie passioni, a far emergere le competenze necessarie per approcciarsi al mondo del lavoro, sviluppare le abilità per avviare un'attività e monitorare l'avvio di vere **realità imprenditoriali giovanili e autonome** (in forma di società, associazioni o cooperativa) per un numero massimo di quattro.

Da chi è proposto? dai comuni di **Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera e da ASSOT** (Agenzia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino), con il contributo della **Provincia di Torino**

A chi è rivolto? a **100 giovani** tra i **18 e i 29 anni residenti** in uno dei 6 comuni. Per partecipare è necessario iscriversi.

Quanto costa partecipare? è **gratuito** ma devi metterci testa.

Quanto dura? da ottobre 2009 fino a maggio 2011.

Quanto mi impegna? nel primo anno un incontro una volta alla settimana per 3 mesi (oltre a una settimana residenziale), mentre nel secondo anno...beh, dipende dove vuoi arrivare... comunque almeno **20 giornate di formazione** e altrettante per costruire il proprio lavoro insieme. Quindi anche se studi o lavori, potrai partecipare.

Dove si svolge? sul territorio dei 6 comuni. Unica eccezione l'esperienza di vita comune fuori dalle solite mura.

Chi lavorerà con me? un' équipe di **formatori** e animatori.

Dove posso iscrivermi? Qui! Chiedi ai ragazzi dell'accoglienza, o alla serata fiale cui sei invitato a partecipare, che si terrà al Mulino di Piossasco il 23 ottobre. Altri luoghi dove iscriversi su www.intersiti.org

Entro quando devo iscrivermi? Hai tempo fino al **31 ottobre**, ma... affrettati!!!

Se mi iscrivo ho la sicurezza di partecipare? No, purtroppo i posti sono limitati e la partecipazione al progetto è subordinata al superamento di un **colloquio motivazionale**. A ciascun comune è riservata una quota di posti in relazione al numero di abitanti, da spartire in egual misura tra ragazzi e ragazze.

Perchè dovrei partecipare? per non perdere una rara occasione di essere aiutati a sfruttare appieno il proprio potenziale e poi... **tentar non nuoce!**



- ✓ Il cartellone di presentazione preparato dai ragazzi ed utilizzato durante gli aperitivi informativi

Il mondo del lavoro è cambiato...

Te ne sei accorto?

La nostra generazione, a differenza delle precedenti, si trova a rincorrere il mito del posto fisso, tuttavia le modifiche subite dal mondo del lavoro rendono oggi la stabilità lavorativa poco più di un miraggio.

Sai reggere la sfida?

Guarda il lato positivo di questa situazione, non ti abbattere.

Non avere più un posto di lavoro garantito a vita può essere un'opportunità (inimmaginabile per le precedenti generazioni) per gestire il nostro tempo e il nostro futuro in modo più libero ed autonomo... rischiando persino di realizzare i nostri sogni!
Questo però presuppone una gran voglia di fare, una buona dose di iniziativa personale e un nuovo approccio propositivo alla vita.

Facciamolo insieme !

imPRENDIAMOCI BENE ci prepara per questa avventura.

Lo scopo è formare dei giovani lavoratori autonomi stimolandone le capacità e le idee, valutando la fattibilità a lungo termine dei loro progetti e realizzando finalmente autonome e concrete realtà imprenditoriali giovanili.

L'unione fa la forza?

Sì, ma solo se tutti collaboriamo attivamente per conquistare il nostro futuro...





✓ L'evento conclusivo realizzato presso Il Mulino di Piosasco

Immagine n. 3

Il mondo del lavoro è cambiato...
...sai reggere la sfida?
proviamoci insieme

Scopri le tue capacità,
costruisci il tuo futuro

Venerdì 23 ottobre ore 21
al Mulino di Piosasco
piccole storie e parole
su Giovani e Lavoro
conduce Federico Bianco
autore di Colorado Cafe'.
A seguire ALKE WAV special guest
JUAN CARLOS CALDERIN,
PAOLO "DE ANGELO" PARPAGLIONE

Tel:
3495834538
e-mail:
imprendiamocibene@gmail.com
web:
www.interciti.org

Il progetto è aperto a giovani dai 18 ai 29 anni appartenenti ai comuni promotori sottoelencati e finanziato dalla provincia di Torino

Promosso da:

Comune di Beinasco	Comune di Bruino	Comune di Rivalta	Comune di Orbassano	Comune di Piosasco	Comune di Volvera	Provincia di Torino	ASSOT
--------------------	------------------	-------------------	---------------------	--------------------	-------------------	---------------------	-------

IMPREDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piosasco - Rivalta di Torino - Volvera



✓ **Le iscrizioni**

La raccolta delle iscrizioni è stata effettuata nel corso degli appuntamenti promozionali e negli spazi di riferimento per i giovani dei territori (C.A.G., Uffici Giovani, Informagiovani e Informalavoro) con questi risultati:

153 iscritti di cui 73 ♀ e 80 ♂

BEINASCO	23	di cui 14 ♀ e 9 ♂
BRUINO	8	di cui 3 ♀ e 5 ♂
ORBASSANO	25	di cui 15 ♀ e 10 ♂
PIOSSASCO	45	di cui 25 ♀ e 20 ♂
RIVALTA DI TORINO	39	di cui 10 ♀ e 29 ♂
VOLVERA	13	di cui 6 ♀ e 7 ♂

età media 23 anni

36 ritirati

9 indecisi

✓ **Le assemblee con i giovani iscritti**

Visto l'alto numero di iscritti e le poche risorse per poter gestire una serie di colloqui motivazionali, si è scelto di invitare i giovani a partecipare ad una assemblea indetta nei medesimi orari in cui si sarebbero poi realizzati i percorsi di Lara la rana: giovedì 10 dicembre ore 18.30 a Piossasco, venerdì 11 dicembre ore 14.30 a Beinasco e sabato 12 dicembre ore 10.00 ad Orbassano.

Gli incontri avevano il compito di spiegare approfonditamente il percorso e dare risposta ai dubbi emersi tra il momento dell'iscrizione e la partenza vera e propria del progetto. Hanno partecipato in tutto 94 persone (44 giovedì, 27 venerdì e 23 sabato).



8. PREFIGURAZIONE DELLE RISORSE UMANE, TECNICHE, LOGISTICHE E STRUMENTALI NECESSARIE

8.1 - RISORSE UMANE

Gruppo Tecnico e Tavolo tecnico politico
Gruppo Giovani - Figure di riferimento
Gruppo Animatori dei G.A.C. con funzione di Tutor
Uffici giovani e uffici comunicazione dei sei comuni
Volontari Servizio Civile Nazionale Volontario
Gruppo progettisti ASSOT
Formatori
Imprenditori in qualità di testimoni

8.2 - RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Tutte le strumentazioni utili (es. videoproiettore, PC portatile, schermo, lavagna a fogli mobili, ...) ai corsi vengono messe a disposizione dai 6 Comuni quando si svolgono le attività.
Tutti i siti web comunali accolgono l'aggiornamento costante sul progetto.

8.3 - RISORSE LOGISTICHE

Sale per riunioni per la realizzazione delle azioni progettuali
Beinasco: Sala della Municipalità, Saletta ex PIAR, Centri di Aggregazione Giovanile
Bruino: Incubatore d'impresa
Orbassano: Teatro "S. Pertini", ex Centro Anziani
Piossasco: IL MULINO - sala polivalente, sala Cerimonie, sala Onda
Rivalta di Torino: Salone polivalente Centro Incontri IL MULINO, Salone Biblioteca, Sala Consigliare
Volvera: Centro di Aggregazione Giovanile
ASSOT: Sportelli Informalavoro

9. SOGGETTI SOCIALI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE

- 9.1 **SOGGETTI PARTECIPANTI AI TAVOLI LOCALI E ALLA CONCERTAZIONE SOVRACOMUNALE**
Agenzia per lo sviluppo territoriale - ASSOT
Consorzio Intercomunale di Servizi - Ente gestore funzioni socio-assistenziali - CIDIS
Cooperativa Sociale ATYPICA - Soggetto gestore CAG RIVALTA
Cooperativa ANIMAZIONE VALDOCCO - Soggetto gestore CAG BEINASCO, PIOSSASCO e VOLVERA
Cooperativa Sociale ESSERCI - Soggetto gestore CAG BRUINO e LAVORO DI STRADA AREA CIDIS
Cooperativa Sociale ORSO - Soggetto gestore Informagiovani RIVALTA
Associazione PUZZLE - Soggetto Gestore CAG Orbassano
Associazione SONIC - Soggetto Gestore CAG Orbassano
Associazione Culturale e Giovanile "IL LABIRINTO" - Beinasco

IMPREDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera



Associazione NOICONVOI - Beinasco
Associazione A-GIO di Volvera
Gruppi SCOUT AGESCI Orbassano 1 e Piossasco
Associazione PROGETTO DAVIDE - Piossasco
Associazione GIOC - Piossasco
Associazione Giovani Liberi
Associazione Joaquim Gomez di Piossasco
Gruppo Doposcuola di Piossasco
PROGETTO STUDIO ASSISTITO Parrocchie Piossasco
IIS A.MALDI Suola Secondaria di 2° grado - Orbassano
ITC SRAFFA Suola Secondaria di 2° grado - Orbassano
I.C. TETTI FRANCESI Scuola Secondaria di 1° grado Rivalta
Gruppi Informali dei Comuni
Giovani utenti CAG dei Comuni
Volontari SCNV dei Comuni
MAVINET Impresa giovanile

9.2 SOGGETTI PARTNER

- ASSOT - Convenzione con Comune capofila
- CIdis
- Cooperativa Sociale ATYPICA
Soggetto gestore CAG RIVALTA
- Cooperativa ANIMAZIONE VALDOCCO
Soggetto gestore CAG PIOSSASCO e VOLVERA
- Cooperativa Sociale ESSERCI
Soggetto gestore CAG BRUINO e LAVORO DI STRADA AREA CIDIS
- Associazione PUZZLE
Soggetto Gestore CAG Orbassano
- Gruppo Agesci Piossasco-Orbassano
- Associazione GIOC



10 PREVISIONE DEGLI STRUMENTI E DELLA METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo ritenuto indispensabile sia per l'analisi dei risultati sia per l'adeguamento in itinere del percorso che per la metodologia adottata riveste una particolare importanza.

Si prevede la costruzione e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- I progetti personali emersi dal percorso LARA la rana
- Elaborazione e somministrazione periodica di un questionario breve che rilevi i cambiamenti relativi alla "cultura del lavoro"
- Strutturazione di un sistema di valutazione della governance dell'intero processo

La **cabina di regia** costituisce uno spazio privilegiato di osservazione e monitoraggio dell'andamento del progetto.

11 I NODI DI CONTATTO E SCAMBIO CON ALTRI PROGETTI e SERVIZI

Il percorso progettuale di "ImPrendiamoci Bene", così come descritto nell'intero documento è stato possibile grazie al capitale sociale costruito nel tempo sia attraverso politiche dei singoli comuni sia alle politiche di rete. Le prime si sono, nel corso degli anni, avvantaggiate delle risorse messe in campo dalla Legge Regionale 16/95 che ha consentito di sviluppare e far crescere i progetti ed i servizi rivolti ai giovani che hanno prodotto competenze oggi determinanti per gli esiti di questa progettazione.

"ImPrendiamoci Bene" interagisce con:

- ⇒ Centri di Aggregazione Giovanile
- ⇒ Informagiovani
- ⇒ Informalavoro
- ⇒ Piano di Zona
- ⇒ Servizio Civile Nazionale Volontario
- ⇒ Agenzia per lo sviluppo territoriale - ASSOT
- ⇒ M.I.P.



12 ARTICOLAZIONE DEI COSTI PREVISTI

Dalla seguente tabella sono rilevabili la quota complessiva e le quote annuali a carico di ciascun ente:

COMUNE	RESIDENTI AL 31/12/2008	IMPORTO TOTALE DOVUTO (€ 0,20/RESIDENTE)	QUOTA 2009	QUOTA 2010
Beinasco	18.153	3.630,60	1.815,30	1.815,30
Bruino	8.437	1.687,40	843,70	843,70
Orbassano	22.254	4.450,80	2.225,40	2.225,40
Piossasco	18.032	3.606,40	1.803,20	1.803,20
Rivalta di Torino	19.001	3.800,20	1.900,10	1.900,10
Volvera	8.643	1.728,60	864,30	864,30
TOTALI		18.904,00	9.452,00	9.452,00

Sulla base delle quote a carico di ciascun Comune e tenuto conto dell'assegnazione provinciale, come indicata nell'atto deliberativo allegato, derivano le seguenti somme complessive - CASH - destinabili al progetto:

	2009	2010	TOTALE
Contributo provinciale	56.974,00	57.572,00	114.546,00
Totale cofinanziamento - CASH	9.452,00	9.452,00	18.904,00
TOTALI	66.426,00	67.024,00	133.450,00

Alle somme sopra specificate, andranno aggiunti, a corico del cofinanziamento, i costi relativi al tempo lavoro del personale dipendente del Comune capofila.

Per una analisi di dettaglio del piano complessivo di spesa, della destinazione delle risorse per ciascuna fase/azione progettuale, si veda il documento:

📄 **PIANO FINANZIARIO: 1^ e 2^ ANNUALITA' - Allegato n. 6**

13 LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- Le giovani imprese
- Il reperimento di ulteriori risorse per l'accompagnamento delle imprese
- La trasformazione di "ImPRENDIAMOCI BENE" in un format
- La strutturazione del modello in attività permanente



ALLEGATI

1. Linee di indirizzo sulle politiche giovanili
2. Deliberazione approvazione linee progettazione - testo base
3. Tabella **OBIETTIVI-SOGGETTI**
4. Schema delle **AZIONI** previste - declinazione di dettaglio
5. Cronoprogramma
6. Piano finanziario: 1[^] annualità e 2[^] annualità

Comuni di

BEINASCO
BRUINO
ORBASSANO
PIOSSASCO
RIVALTA DI TORINO
VOLVERA
C.I.DIS.

LINEE DI INDIRIZZO SU POLITICHE GIOVANILI

**TAVOLO SOVRACOMUNALE di CONFRONTO e
MONITORAGGIO delle POLITICHE per i GIOVANI**

**AZIONE 6 del TAVOLO GIOVANI – PIANO DI ZONA
L. 328/2000; L.R. 1/2004**

Linee di indirizzo su Politiche Giovanili

PREMESSA

La legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” pone le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale. Si tratta di norme innovative che intendono cambiare il profilo del welfare italiano che non deve più essere soltanto previdenza e sanità ma anche welfare delle famiglie, dei bambini, delle persone disabili, degli immigrati regolari, **dei giovani**, degli anziani. Tale legge costituisce l’impalcatura di un nuovo sistema di interventi sociali che, per essere completata, necessita dell’apporto di tutti gli attori presenti sulla scena sociale.

La Regione Piemonte nell’ambito dei principi fondamentali della legge 328/2000 ha emanato la legge 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.

Tali leggi hanno profondamente innovato lo scenario su cui si trovano ad operare gli attori impegnati nella programmazione e nella gestione del “sociale”, delineando come obiettivo prioritario la costruzione di una rete integrata d’interventi e di servizi ed offrendo criteri e strumenti da utilizzare per la sua realizzazione.

In particolare la normativa individua, a tal fine, un processo di programmazione sociale e uno strumento, **il Piano di zona** (art. 19 legge 328/2000, art. 17 LR 1/2004).

“Il Piano di Zona rappresenta lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e....., persegue l’obiettivo del benessere della persona, del miglioramento continuo della qualità dei servizi nonché della promozione sociale,” (comma 4 art. 17 LR 1/2004)

“Il Piano di Zona dei servizi sociali è integrato nel più generale quadro delle politiche della sanità, dell’ambiente, dell’istruzione, della formazione, del lavoro, della casa, dei servizi, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni.” (comma 5 art. 17 LR 1/2004)

Ai Comuni associati nell’Ambito Territoriale spetterà l’elaborazione dei Piani di Zona (art. 19 legge 328/2000).

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi (C.I.diS.) che associa i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera attraverso i suoi organi (Assemblea consortile e Consiglio d’Amministrazione) hanno dato il via ai lavori per la costruzione del Piano di Zona all’inizio del 2003, individuando nel Comitato dei Sindaci del Distretto 3 dell’ASL 5 (d’intesa con l’Azienda Sanitaria Locale) il soggetto capofila per il coordinamento delle attività necessarie per la predisposizione del Piano di Zona.

Le linee d’indirizzo definite dal Comitato dei Sindaci, per l’avvio dei lavori, hanno previsto l’attivazione dei seguenti Tavoli Tematici:

- **Minori e Giovani**
- Anziani
- Disabili
- Adulti in difficoltà

con un Coordinatore per ogni Tavolo scelto tra un rappresentante del Consorzio, uno del Terzo Settore, gli altri dai Comuni e/o dall’ASL 5.

“Il Piano di Zona, definito.....e con la partecipazione di tutti i soggetti attivi nella programmazione, è approvato tramite accordo di programma promosso e.....(comma 2 art. 17 LR 1/2004).

L’Accordo di Programma è stato sottoscritto da tutti i soggetti che hanno partecipato alla costruzione del Piano di Zona il 23/06/2006.

Il tavolo **Minori e Giovani**, avendo un numero di partecipanti molto ampio, dopo una prima fase comune, è stato suddiviso in due sottogruppi che si sono organizzati con riferimento alla fascia d'età: un gruppo ha indirizzato il suo lavoro concertativo sui **Minori** e l'altro sui **Giovani**, individuando due diversi Coordinatori. Nella fase conclusiva i due sottogruppi si sono raccordati lavorando nuovamente insieme.

Gli obiettivi del Piano di Zona individuati dal Comitato dei Sindaci per il Tavolo Minori e Giovani – sottogruppo giovani sono:

- Offrire ai giovani momenti di socializzazione e di aggregazione ed informare e educare alla scelta di comportamenti positivi nella sfera personale e sociale
- Sostenere la famiglia e gli adulti con ruolo educativo, in particolare attivando spazi e momenti di confronto e dialogo tra e con gli adulti.

Una delle azioni individuate dal Tavolo Minori e Giovani- sottogruppo giovani per raggiungere gli obiettivi sopraccitati è la costituzione di un **“Tavolo sovracomunale di confronto e monitoraggio delle politiche per i giovani”**.

Gli obiettivi principali dell'azione sono:

- Confrontare le politiche giovanili nei vari Comuni.
- Tendere ad una graduale omogeneizzazione di alcuni interventi.

Per raggiungere in parte tali obiettivi si è deciso di produrre un documento, condiviso da tutti i Comuni della zona e, per l'area di competenza, dal C.I.diS., sulle **linee di indirizzo per le politiche giovanili**.

L'evoluzione del contesto sociale e individuale, le iniziative già intraprese nel corso degli anni dalle Amministrazioni Comunali in collaborazione con altri Enti Pubblici e Associazioni di volontariato “hanno messo in luce la necessità di creare collegamenti tra le politiche giovanili, sociali, di sviluppo nonché l'esigenza imprescindibile di superare la frammentazione degli interventi e delle strategie degli attori della rete che si occupa dei giovani”.

E' necessario, quindi, coordinare e monitorare le politiche per i giovani attraverso la creazione di connessioni e sinergie tra le Amministrazioni Comunali e il C.I.diS., per realizzare azioni che coinvolgano i giovani del territorio e permettano loro l'acquisizione di un'autonomia che potranno spendere, non solo nella realizzazione personale, ma anche nell'impegno collettivo.

DATI

La suddivisione della popolazione in classi d'età rileva, al 31/12/2006:

BEINASCO	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	709	678	1387
16-30anni	1329	1281	2610

BRUINO	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	332	303	635
16-30anni	586	560	1146

ORBASSANO	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	907	868	1775
16-30anni	1671	1734	3405

PIOSSASCO	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	685	583	1286
16-30anni	1157	1116	2273

RIVALTA	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	867	765	1632
16-30anni	1350	1281	2631

VOLVERA	Maschi	Femmine	Totale
7-15 anni	342	336	678
16-30anni	643	638	1281

L'analisi del territorio afferente al C.IdiS. ha messo in evidenza un andamento demografico della popolazione molto dinamico in quanto risente del flusso migratorio di chi si allontana dalla città di Torino ed evidenzia una popolazione piuttosto giovane d'età. Al 31/12/2005 la popolazione residente dai 15 ai 30 anni era di 14279 su un totale di 91764 con un'incidenza del 15,6%.

La dispersione scolastica negli anni scolastici 2004/05 e 2005/06 è stata:

ISTITUTI	% DISPERSIONE
Avigliana	3,70
Giaveno	6,02
Orbassano	11,48
Pinerolo	12,27
Torino	11,41
Totale su base provinciale	10,79

Sono stati scelti gli Istituti Secondari presenti nei Comuni su scritti perché frequentati dalla maggioranza dei ragazzi residenti nei Comuni del nostro territorio.

I minori in difficoltà in carico al C.I.diS. nel 2005 sono stati:

Minori in presidio	37
Minori in educativa territoriale	71
Consulenze per educativa territoriale minori	39
Minori con indagine penale	12
Segnalazioni alla Procura Minori	25
Segnalazioni Tribunale Ordinario	65
% sul totale dei minori presi in carico dal C.I.diS.	31,2
Totale Minori in carico attivo	799 (5,1% minori C.I.diS.)

Per minori in carico attivo s'intende tutti i bambini e i ragazzi dagli 0 ai 18 anni che sono seguiti dai servizi del C.I.diS. con tipologie diverse d'intervento.

Nella tabella sono state segnalate solo le tipologie d'intervento che riguardano i minori della fascia d'età più alta (9-10 anni / 18 anni).

SINTESI ATTIVITA'

Nella tabella che segue sono riportate le attività che i Comuni e il Consorzio Intercomunale dei Servizi (C.I.di S.) hanno organizzato e realizzato per i giovani del territorio negli ultimi 5 anni:

Enti Locali	Beinas	Bruino	Orbass	Piossas	Rivalta	Volver	C.I.diS
Attività							
Progetto Giovani			si	si	si	si	
Centro di aggregazione	si (2)	si	si	si	si	si	
Consiglio Comunale dei Ragazzi		si	si	si		si	
Pass 15	si	si	si	si	si	si	
Servizio Civile Volontario	si	si	si	si	si	si	
Sostegno alla genitorialità	si	si	si	si	si	si	si
Lavoro di strada		si		si	si		si
Scambio Europeo				si			
Punto Informagiovani				si	si		
Attività di Writers		si	si		si		
Percorsi di legalità		si			si	si	
Punto Informalavoro	si	si	si	si	si	si	
Sala Prove Musicali	si		si		si	si	
Giovani Sport	si	si	si	si	si	si	
Gruppi di volontariato giovanile		si		si	si		si

Contenuti e azioni per la realizzazione di un piano strategico condiviso, rivolto alla popolazione giovanile del nostro territorio

In un contesto sociale in rapida evoluzione, caratterizzato da una tendenza all'invecchiamento della popolazione e da una maggiore distanza tra i giovani e le forme tradizionali della vita politica, la cittadinanza attiva dei giovani è una sfida importante su cui noi amministratori di questo territorio convergiamo.

La nozione di cittadinanza attiva dei giovani richiama direttamente quella di una partecipazione piena e totale del giovane alla vita sociale, al suo impegno, ma anche alla sua capacità di esercitare tale cittadinanza.

Riconoscere e sostenere le varie forme di partecipazione che i giovani sviluppano nell'ambiente in cui vivono, migliorare i loro rapporti con i meccanismi della democrazia rappresentativa ed aiutarli a cogliere le opportunità di partecipazione sono condizioni necessarie affinché essi siano in situazione di parità con gli altri attori sociali nell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Questi obiettivi sono affermati anche nel "Libro Bianco della Commissione Europea, un nuovo impulso per la gioventù europea" rivisto e aggiornato nel 2003.

La cittadinanza si costruisce in primo luogo attraverso esperienze diverse, vissute nell'ambiente vicino ai giovani, ad esempio la famiglia, la scuola, il tempo libero e il lavoro; anche il tessuto locale associativo svolge un ruolo preponderante. E' importante fare in modo che i giovani, qualunque siano le loro realtà sociali, economiche o culturali, i loro modi e luoghi di vita, possano essere maggiormente partecipi della vita civile della loro comunità.

Per questo si propongono i seguenti assi d'intervento:

- a- dare maggiore riscontro, migliorare la divulgazione e il sostegno al lavoro a favore dei giovani, garantendo in particolare l'orientamento e la formazione al lavoro di coloro che sono in situazione di disagio.
- b- riconoscere i giovani come protagonisti della loro vita civile e della loro autonomia, sostenendo la definizione di azioni, di iniziative e di progetti miranti ad un loro coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi a livello locale;
- c- promuovere l'impegno dei giovani all'interno delle strutture partecipative, individuando e incoraggiando le azioni e i meccanismi in grado di favorire la partecipazione di tutti i giovani alla vita civile, garantendo in particolare gli aspetti relativi alle pari opportunità uomo-donna e le occasioni di partecipazione e di reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio.

La società deve farsi maggiormente portavoce delle aspirazioni e dei bisogni dei giovani se vuole riconciliarli con i meccanismi tradizionali della democrazia.

Gli organi politici devono rendere i giovani maggiormente partecipi dei meccanismi della democrazia rappresentativa.

Gli obiettivi che proponiamo sono i seguenti:

1. approfondire e sviluppare un dialogo sistematico e strutturato tra gli organi politici, i giovani e le loro strutture rappresentative;
2. favorire l'ascolto e la partecipazione di chi non appartiene ad organizzazioni strutturate;
3. garantire un migliore collegamento tra i diversi livelli di rappresentanza e di dialogo, da quello locale a quello europeo;
4. accrescere l'importanza e la presenza dei giovani nei processi elettorali: promuovere una partecipazione effettiva al voto e aumentare la loro presenza all'interno degli organi eletti.

Gli enti locali devono cercare di raggiungere questi obiettivi avendo come riferimento, da un punto di vista politico, sia:

- “La carta dei diritti fondamentali” del dicembre 2000, che riunisce in un unico testo i diritti civili, politici, economici, sociali di tutti i cittadini e dove sono sanciti, in particolare, i diritti dei bambini e dei giovani, ai capitoli II e IV, dedicati alle libertà e alla solidarietà;
- “La carta europea, riveduta, della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale”.

La realizzazione di tali obiettivi diventa fattibile anche grazie alla collaborazione con le stesse realtà del territorio con cui si condividono percorsi e progetti (associazioni, comitati, volontari, cooperative, consorzi..).

Le politiche giovanili praticate dagli Enti Locali vedono di norma interventi come l'istituzione di Consulte, l'Informagiovani, ecc...Queste sono attività necessarie a cui però dobbiamo affiancare opportunità diverse. Le nostre Amministrazioni intendono promuovere ulteriori momenti di confronto per approfondire queste tematiche ed elaborare interventi condivisi.

Complessi sono i bisogni che oggi il mondo giovanile manifesta; i giovani italiani stanno diventando una categoria a rischio di esclusione sociale su molti versanti tra cui l'accesso ai diritti fondamentali: casa, credito, lavoro.....

Il ruolo degli enti locali deve consistere nel fornire quella Mediazione culturale necessaria sia tra pari che in senso verticale, per renderli protagonisti del loro territorio, ma soprattutto per sgomberare il terreno da pregiudizi e luoghi comuni.

I giovani, oggi, devono avere l'idea di essere efficaci: per esserlo devono costruirsi un'identità molto forte, cioè devono coniugare la concretezza con piccole azioni aventi un gran valore, anche simbolico.

Bisogna impegnarci a creare esperienze di protagonismo che siano esperienze pre-politiche e contemporaneamente credere nella complessità di una politica che sia per "tutti i cittadini", compresi i giovani.

Dobbiamo smettere di chiederci "quale società dobbiamo progettare per i giovani", la riflessione è: "quale ruolo e quali funzioni possono avere i giovani per la costruzione di una società futura".



TESTO

delle deliberazioni approvate da sei Comuni ed aventi per oggetto

“APPROVAZIONE LINEE DI PROGETTAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL SUB PIANO LOCALE GIOVANI DEI COMUNI DI BEINASCO, BRUINO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO E VOLVERA.”

Estremi degli atti:

- Comune di Beinasco - Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 20 maggio 2009
- Comune di Bruino - Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 21 maggio 2009
- Comune di Orbassano - Deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 22 luglio 2009
- Comune di Piovasasco - Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 12 maggio 2009
- Comune di Rivalta di Torino - Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 12 maggio 2009
- Comune di Volvera - Deliberazione della Giunta Comunale n. del 20 maggio 2009

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piovasasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- 1) i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera hanno definito di aderire, attraverso una progettazione di rete, al Piano Locale Giovani, attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani nella Provincia di Torino, così come descritto nel documento denominato "*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani – Provincia di Torino*", già allegato alle deliberazioni adottate dai Comuni e di seguito elencate delegando allo scopo il Comune di Rivalta di Torino a svolgere la funzione di ente capofila:
 - Comune di Beinasco - Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 25 febbraio 2009,
 - Comune di Bruino - Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 26 febbraio 2009,
 - Comune di Orbassano - Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 9 marzo 2009,
 - Comune di Piossasco – Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 3 marzo 2009,
 - Comune di Volvera - Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 25 febbraio 2009;
- 2) il Comune di Rivalta di Torino ha deliberato l'adesione al Piano Locale Giovani e l'assunzione del ruolo di soggetto capofila con atto della Giunta Comunale n. 51 del 17 marzo 2009;
- 3) con i medesimi provvedimenti i Comuni hanno individuato, quali componenti del gruppo di lavoro, i seguenti funzionari:
 - Comune di Beinasco – Dott. Enzo BORIO,
 - Comune di Bruino – Dott.ssa Claudia MELE,
 - Comune di Orbassano – Dott.ssa Ludovica MARTINENGO,
 - Comune di Piossasco – Sig.ra Carla GARIGLIO,
 - Comune di Rivalta di Torino – Sigg.re Laura COATTO ed Anna DEL VISCOVO – Responsabile del progetto,
 - Comune di Volvera – Dott.ssa Silvia ARSENI,ed hanno definito di procedere alla costituzione di un Tavolo di lavoro e di confronto sulla proposta riattivando il Tavolo Minori e Giovani – Sottogruppo Giovani – che ha operato nell'ambito della predisposizione del Piano di Zona 2006/2008 integrato con eventuali nuovi soggetti locali nel frattempo costituitisi;
- 4) successivamente all'assunzione delle determinazioni sopra enunciate, il gruppo di lavoro si è riunito ed ha avviato la definizione di una bozza di proposta progettuale sulla base dell'indicazione espressa dalla parte politica nell'incontro dell'11 febbraio 2009 e precisamente di orientare la progettazione al tema del LAVORO con particolare riferimento alla promozione dell'autoimprenditorialità;
- 5) nell'incontro di lavoro del 16 marzo u.s., sulla base delle prime ipotesi progettuali, è emersa la necessità di ottenere dai Comuni partecipanti alla rete l'indicazioni in merito a due possibili soluzioni relativamente all'individuazione del soggetto partner/realizzatore e precisamente:
 - a. definizione della partnership attraverso bando di coprogettazione;
 - b. partenariato attivo dell' Agenzia Territoriale per lo sviluppo – ASSOT, finalizzato alla gestione delle azioni progettuali riconducibili alle competenze del Patto Territoriale;

- 6) i Comuni hanno manifestato la propria intenzione di procedere alla soluzione indicata alla lettera b);
- 7) parallelamente ciascun Comune ha avviato sul proprio territorio incontri con i tavoli/coordinamenti locali sulle politiche per i giovani al fine di avviare il percorso concertativo coinvolgendo a tale scopo l'associazionismo giovanile locale, dove presente, rappresentanze dei centri di aggregazione, i giovani dei gruppi informali;
- 8) in data 9 aprile 2009 si è tenuto un incontro tecnico-politico per la discussione dell'ipotesi progettuale, intesa come definizione dei problemi e degli obiettivi, da presentare al tavolo di concertazione sovracomunale costituito come sopra definito;
- 9) in data 22 aprile 2009 si è realizzato il primo incontro del Tavolo Minori e Giovani – Sottogruppo Giovani – costituito per la predisposizione del Piano di Zona ed opportunamente convocato in forma allargata alle rappresentanze locali in particolare dei giovani che, come descritto al precedente punto 8), erano state incontrate da ciascun ente;

Tenuto conto che nel corso della riunione del Tavolo di concertazione tenutasi in data 22 aprile u.s., i giovani presenti, nel esplicitare l'interesse per la traccia progettuale posta in discussione, hanno avanzato alcune proposte di variazione e/o integrazione dell'ipotesi di progetto con particolare riferimento al target, relativamente al quale è stato chiesto un ampliamento della fascia d'età, ed all'opportunità di dedicare parte delle azioni progettuali alle "esperienze già esistenti" ed alle competenze dei giovani e delle associazioni attive nel territorio;

Dato atto che, in riferimento alla richiesta sopra descritta, il gruppo tecnico di progetto attiverà uno specifico percorso di confronto e concertazione con i giovani;

Considerato tutto quanto sopra esposto, tenuto conto delle osservazioni, considerazioni ed integrazioni proposte dai soggetti coinvolti nelle fasi concertative, si delinea la seguente ipotesi progettuale, fatta salva la possibilità di modificare tale struttura, integrandola e/o rimodulandola, sulla base del contributo che emergerà dall'attività concertativa che verrà realizzata con i giovani del territorio:

Target: giovani del territorio dei sei comuni di età compresa tra i 18 ed i 25 anni

FASE 1: Approccio animativo-culturale al rapporto tra giovani e lavoro

Far emergere le competenze umane necessarie per approcciarsi al mondo del lavoro (passione, perseveranza, ...)

Realizzare una esperienza residenziale sulla fatica condivisa accompagnata da educatori-animatori per sviluppare riflessioni su desideri-futuro-stili di vita

FASE 2:

2.1 - Percorso preliminare alla formazione

Analisi delle competenze che i giovani possono mettere in campo

Individuazione delle competenze da acquisire per sviluppare ambiti di interesse

Analisi del mercato di riferimento e delle possibilità di produrre reddito

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani – didattica

Definizione degli ambiti/aree di sviluppo

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani

Ipotesi di fattibilità e sviluppo sulla base dell'analisi del gruppo e delle competenze

1° livello: cabina di regia

2.2 - Percorso di formazione su ambiti definiti

Costituzione dei gruppi

Formazione su ambiti (si ipotizzano max 4 aree)

2.3 INCONTRI E CONFRONTI - Esperienze, servizi e opportunità

Presentazione del volume "Lara la rana"

Lo sportello M.I.P. della Provincia di Torino

La Bottega Scuola Piemonte

Web 2.0 e imprese

Esperienze di successo

Panoramica delle opportunità formative presenti sul territorio

FASE 3: Strumenti per la creazione d'impresa

Partita IVA

Associazione

O.N.L.U.S.

Cooperativa

Ricerca d'impresa

FASE 4: Accompagnamento alla creazione d'impresa

Percorso di individuazione di:

- quanti soggetti
- quali soggetti
- in quali aree di sviluppo

Definizione del bisogno di accompagnamento

Costituzione formale del soggetto giuridico

Accompagnamento

1° livello: cabina di regia

2° livello: con i giovani

Tenuto conto che, per una corretta gestione del progetto, si definisce necessario istituire una "cabina di regia" composta dal gruppo di lavoro dei tecnici comunali e dai soggetti interessati alla gestione ed alla realizzazione dei percorsi;

- governare il processo sviluppando analisi e riflessioni lungo l'intero percorso per un corretto accompagnamento dei giovani;
- lavorare sulla sistematizzazione del processo per sviluppare continuità;
- prevedere nel processo un costante impegno del servizio InformaLavoro;
- attivare forme di promozione del progetto e di ricerca di ulteriori fonti di finanziamento in una prospettiva di continuità;

Si ritiene inoltre fondamentale attivare partenariati finalizzati alla realizzazione delle attività e/o al sostegno del progetto con tutti i soggetti del territorio che, in virtù della loro missione e funzione istituzionale, possano portare utili contributi alle attività quali ad esempio l'Ente gestore per le funzioni

socio-assistenziali, il Centro per l'impiego di riferimento, i diversi soggetti gestori dei Centri di Aggregazione Giovanile dei Comuni e/o di altri progetti attivi rivolti alla popolazione giovanile, le scuole secondarie di secondo grado e quelle professionali, nonché soggetti portatori di competenze in materia di "giovani e lavoro" che abbiano operato nell'ambito territoriale;

Rilevata la necessità che ciascun Comune provveda a cofinanziare le attività, gli Assessori alle Politiche per i Giovani ed al Lavoro presenti all'incontro del 9 aprile u.s., unanimemente, hanno definito

- che ciascun Comune contribuirà con una quota pari ad € 0,20 per abitante sulla base del numero di cittadini residenti al 31/12/2008, fatta salva la possibilità di rivedere in aumento la quota definita qualora gli sviluppi delle azioni progettuali lo richiedessero ed il bilanci dei Comuni lo permettessero, previa verifica della condivisione e dell'accordo di tutti gli enti;
- che il Comune di Rivalta di Torino, in qualità di ente capofila, contribuirà con le spese relative al personale impiegato e le spese di generali di gestione e messa in rete del progetto;

Dato atto che i termini per la liquidazione al Comune capofila, delle quote di cofinanziamento verranno definite successivamente sulla base delle scadenze per la predisposizione e la realizzazione dei progetti che saranno indicate dalla Provincia di Torino;

Ritenuto altresì di dover impegnare le Amministrazioni Comunali dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascasso, Rivalta di Torino e Volvera a sostenere il progetto in particolare operando perché il soggetto giuridico ovvero i soggetti giuridici che dovrebbero scaturire dal progetto possano godere dell'accompagnamento necessario a consolidare la propria presenza imprenditoriale ponendosi sul mercato locale anche con il supporto degli enti che dovranno, a tale scopo, individuare le aree di intervento nelle quali poter attivare rapporti di collaborazione affidando a tali soggetti la gestione di interventi compatibili con le esigenze dei Comuni e interloquendo con il territorio per comprendere e definire i bisogni ed individuare possibili aree di mercato;

Viste le norme vigenti in materia.

Visti gli artt. 48 e 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti Locali";

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione espresso dal Dirigente Settore Dott.;

DELIBERA

- di approvare, per tutte le ragioni dettagliate nella parte motivazionale, che costituisce parte sostanziale del presente deliberato, le linee di progettazione per la predisposizione del Sub Piano Locale Giovani dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascasso, Rivalta di Torino e Volvera;

- di dare atto che il progetto verrà gestito attraverso il parternariato attivo dell'Agenzia Territoriale per lo sviluppo – ASSOT, finalizzato alla gestione delle azioni progettuali riconducibili alle competenze del Patto Territoriale medesimo;
- di demandare al gruppo di lavoro tecnico la predisposizione di dettaglio del progetto in discorso attivando le sinergie ed i parternariati necessari;
- di definire che i Comuni partecipanti alla rete contribuiranno alle spese di gestione del progetto corrispondendo una quota pari ad € 0,20 per abitante sulla base del numero di cittadini residenti al 31/12/2008 che dovrà essere liquidata al Comune capofila nei termini che saranno definiti sulla base delle scadenze che saranno comunicate dalla Provincia di Torino;
- di impegnare le Amministrazioni Comunali dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascico, Rivalta di Torino e Volvera a sostenere il progetto in particolare operando perché il soggetto giuridico ovvero i soggetti giuridici che dovrebbero scaturire dal progetto possano godere dell'accompagnamento necessario a consolidare la propria presenza imprenditoriale ponendosi sul mercato locale anche con il supporto degli enti che dovranno, a tale scopo, individuare le aree di intervento nelle quali poter attivare rapporti di collaborazione affidando a tali soggetti la gestione di interventi compatibili con le esigenze dei Comuni e interloquendo con il territorio per comprendere e definire i bisogni ed individuare possibili aree di mercato.

Con successiva, distinta ed unanime votazione, resa in forma palese, delibera di rendere la presente, per l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma del T.U. 267/2000.



OBIETTIVI - SOGGETTI

PRIMO ANNO

FASE 0: VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI GIA' ATTIVI

OBIETTIVO	SOGGETTI COINVOLTI
Promuovere la partecipazione attiva alla progettazione dei giovani già attivi nei sei comuni	Cabina di regia gruppo di giovani attivi animatori centri giovani
Costruire la griglia relativa a tutto il progetto ImPRENDIAMOCI BENE . Definire tempi luoghi e ruoli.	Cabina di regia composta da: comune di Rivalta (coordinatore), Orbassano, Piossasco, Beinasco, Bruino, Volvera, Assot allargato a Ghibaudo nella fase 1; Assot guida la progettazione
Assicurare la partecipazione attiva al percorso da parte dei "giovani già attivi"	Cabina di regia
Verificare la partecipazione attiva e l'adesione del progetto ai fabbisogni manifestati	Cabina di regia gruppo di giovani attivi animatori centri giovani

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO



FASE 1: ANIMAZIONE		
OBIETTIVO	AREA	soggetti coinvolti
Formare sei/sette ragazzi (appartenenti al gruppo costituito nella fase 0) e sei animatori alla gestione di un evento promozionale finalizzato alla presentazione del percorso. Lavorare per costruire le competenze necessarie per gestire l'attività di accompagnamento e tutoraggio da parte degli animatori e la progettazione, organizzazione e gestione degli eventi di comunicazione rivolti ai giovani del territorio ed alla cittadinanza	PROGETTAZIONE	giovani attivi 6 animatori centri giovani Ghibaudo;
Comunicare il progetto e dividerlo con i sei comuni e le nuove amministrazioni insediate	ESECUZIONE	Cabina di regia
Comunicare e promuovere l'evento IMPRENDIAMOCI BENE nel modo più efficace possibile. Promozione e raccolta delle adesioni. Definire le eventuali modalità di selezione (qualora le iscrizioni fossero in numero superiore ai posti disponibili)		6 giovani attivi 6 animatori centri giovani
Favorire l'acquisizione di competenze soft, preparazione <i>del terreno</i> .		Ghibaudo animatori centri giovani Assot
Realizzare una esperienza residenziale sulla fatica condivisa accompagnata da educatori-animatori per sviluppare riflessioni su desideri-futuro-stili di vita, favorendo una prima emersione delle aree di interesse		Animatori centri giovani; Ghibaudo e Assot per verifica settimana
Verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale.	VERIFICA	Assot

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO



SECONDO ANNO

FASE 2: FORMAZIONE

OBIETTIVO	AREA	soggetti coinvolti
Sistematizzare complessivamente le competenze che i giovani possono mettere in campo e le competenze da acquisire/costruire	PROGETTAZIONE	cabina di regia Assot raccoglie e sistematizza i dati
Prefigurare aree di interesse e gruppi di lavoro		cabina di regia guidata da Assot
Definire i 4 ambiti/aree di sviluppo	ESECUZIONE	cabina di regia; animatori; assot
Favorire l'acquisizione di competenze hard		imprenditori aziende anche fuori Regione; assot coordinamento
Costituire i gruppi e verificare il percorso effettuato		
Presentare i risultati raggiunti		giovani attivi + 7 animatori
Verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale, stipula del patto di adesione al percorso di creazione di impresa, rimando verso altri servizi per attivazione percorsi alternativi	VERIFICA	

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO



FASE 3: CREAZIONE D'IMPRESA		
OBIETTIVO	AREA	soggetti coinvolti
Rendere gli strumenti di consulenza alla creazione di impresa corrispondenti ai fabbisogni dei giovani coinvolti a partire dalla percorso finora realizzato	PROGETTAZIONE	Assot animatori
Verificare la fattibilità attraverso uno studio approfondito dell'idea	ESECUZIONE	Assot
Sostenere lo sviluppo del percorso ed agevolare la fattibilità delle idee		Animatori
Verificare l'andamento del progetto e dei risultati acquisiti		Cabina regia
Definire la forma societaria e l'organizzazione dell'impresa		Assot
Passare dall'idea all'impresa		Assot
Avviare l'impresa		Assot
Agevolare la costituzione di impresa e lo start-up attraverso un fondo per il microcredito		
Verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale.	VERIFICA	Assot
Verificare l'andamento del progetto e delle prospettive		Cabina regia
Verificare l'andamento del progetto e dei risultati acquisiti		Giovani attivi animatori centri giovani
Presentare i risultati raggiunti		Giovani attivi animatori

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

SCHEMA DELLE AZIONI PREVISTE

FASE 0: VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI GIÀ ATTIVI			
OBIETTIVO	AREA	ATTIVITA'	soggetti coinvolti
Partecipazione attiva alla progettazione dei giovani già attivi nei sei comuni	PROGETTAZIONE	incontri con i giovani già attivi finalizzati alla condivisione dell'impianto progettuale, all'adeguamento ai bisogni	cabina di regia; gruppo di giovani attivi; animatori centri giovani
Costruzione della griglia relativa a tutto il progetto ImPRENDIAMOCI BENE. Definizione di tempi luoghi e ruoli.	ESECUZIONE	co-progettazione del gruppo di progetto; costituzione della cabina di regia	cabina di regia composta da: comune di Rivalta (coordinatore), Orbassano, Piossasco, Beinasco, Bruino, Volvera, Assot allargato a Ghibaudo
Partecipazione attiva al percorso da parte dei giovani già attivi		costituzione del gruppo di 6 giovani che curerà gli eventi promozionali	cabina di regia
verificare la partecipazione attiva e l'adesione del progetto ai fabbisogni manifestati	VERIFICA	incontro con i giovani per presentare l'idea definitiva del progetto e raccogliere la loro adesione	cabina di regia; gruppo di giovani attivi; animatori centri giovani

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

FASE 1: ANIMAZIONE			
OBIETTIVO	AREA	ATTIVITA'	soggetti coinvolti
formare sei/sette ragazzi (appartenenti al gruppo formato nella fase 0) e sei animatori alla gestione di un evento promozionale finalizzato alla presentazione del percorso. Si lavora per costruire le competenze necessarie per gestire l'attività di accompagnamento e tutoraggio da parte degli animatori e la progettazione, organizzazione e gestione degli eventi di comunicazione rivolti ai giovani del territorio ed alla cittadinanza	PROGETTAZIONE	una giornata di formazione in cui si <i>crea team</i> (le modalità di lavoro di questa giornata devono essere strutturate in modo accattivante/ludico/formativo) e si presenta il metodolara e si progettano gli eventi (uno per ciascun comune) + mezza gg di follow up	6 giovani attivi; 6 animatori centri giovani; Ghibaudò;
comunicare il progetto e dividerlo con i sei comuni e le nuove amministrazioni insediate	ESECUZIONE	incontro informativo allargato a tutte le amministrazioni comunali preceduto da azioni nei singoli comuni	cabina di regia
comunicare e promuovere l'evento IMPRENDIAMOCI BENE nel modo più efficace possibile. Promozione e raccolta delle adesioni. Definire le eventuali modalità di selezione (qualora le iscrizioni fossero in numero superiore ai posti disponibili)		Sei serate di incontro nei sei comuni. Presentazione	6 giovani attivi; 6 animatori centri giovani;
formazione sulle competenze soft, preparazione <i>del terreno</i> .		Erogazione del percorso formativo <i>il metodo lara</i> IL MIO CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO .(5 edizioni) Temi: 1-la gestione della crisi 2- la comunicazione efficace 3-il mondo della relazione 4-il potere del tempo 5-emozionalità e creatività 6- pensiero creativo 7- le basi per la creazione di un progetto personale	Ghibaudò; animatori centri giovani; assot
Realizzare una esperienza residenziale sulla fatica condivisa accompagnata da educatori-animatori per sviluppare riflessioni su desideri-futuro-stili di vita. È importante che in qs fase inizino a emergere le aree di interesse		esperienza residenziale Una settimana, a gruppi di 25 ragazzi con due animatori, in una struttura dove <input type="checkbox"/> autogestire la vita pratica quotidiana (vitto e pulizie) <input type="checkbox"/> lavorare alla manutenzione della casa ospitante per almeno 6h/die <input type="checkbox"/> elaborare in gruppo, attraverso strumenti di animazione, i concetti di lavoro, fatica, sostenibilità, per sviluppare riflessioni su <input type="checkbox"/> desideri <input type="checkbox"/> futuro <input type="checkbox"/> stili di vita E' previsto un momento finale di verifica dell'esperienza in presenza di Cristiano Ghibaudò e di Assot finalizzato a sedimentare le conoscenze e	animatori centri giovani; Ghibaudò e Assot per verifica settimana
verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale.	VERIFICA	colloqui individuali	Assot

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

FASE 2: FORMAZIONE			
OBIETTIVO	AREA	ATTIVITA'	soggetti coinvolti
sistematizzare complessivamente le competenze che i giovani possono mettere in campo e le competenze da acquisire/costruire	PROGETTAZIONE	La cabina di regia analizza le informazioni raccolte nella fase precedente in funzione delle aree di interesse immaginate dai partecipanti.	cabina di regia Assot raccoglie e sistematizza i dati
prefigurare aree di interesse e gruppi di lavoro		La cabina di regia in funzione delle informazioni emerse nella fase precedente sviluppa le prime considerazioni sui possibili ambiti, raccoglie e sistematizza i dati disponibili; svolge una prima analisi del mercato di riferimento e delle possibilità di produrre reddito; programma le risorse necessarie ad affrontare l'approfondimento delle aree di interesse che verranno individuate; prefigura la composizione dei gruppi di lavoro	cabina di regia guidata da Assot
Definizione dei 4 ambiti/aree di sviluppo	ESECUZIONE	1 giornata di assemblea dei partecipanti per confrontare e discutere in merito alle aree di interesse in gioco, definizione dei 4 ambiti/aree di sviluppo e prima definizione dei gruppi di lavoro	cabina di regia; animatori; assot
formazione sulle competenze hard		4 moduli formativi di 3 gg d'aula tenute da un docente / imprenditore esperto in materia. 1 Intervento su ruolo e importanza di web 2.0 nelle imprese (intervento trasversale ai 4 gruppi)	imprenditori aziende anche fuori Regione; assot coordinamento
Chiusura sulla costituzione dei gruppi e verifica del percorso effettuato		Cabina di regia / Incontro con gli amministratori locali	
Presentare i risultati raggiunti		realizzazione di 6 eventi di comunicazione (1 per ciascun comune) + 1 comune	6 giovani attivi + 7 animatori
verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale, stipula del patto di adesione al percorso di creazione di impresa, rimando verso altri servizi per attivazione percorsi	VERIFICA	colloqui individuali	

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

FASE 3: CREAZIONE D'IMPRESA			
OBIETTIVO	AREA	ATTIVITA'	SOGGETTI
Rendere gli strumenti di consulenza alla creazione di impresa corrispondenti ai fabbisogni dei giovani coinvolti a partire dalla percorso finora realizzato	PROGETTAZIONE	definizione degli strumenti di accompagnamento di logistiche, strumentali, finanziarie e di a disposizione	Assot, animatori
Verificare la fattibilità attraverso uno studio approfondito dell'idea	ESECUZIONE	Nei 4 gruppi percorso di costruzione del business plan attraverso: definizione della mission; analisi di mercato; analisi della concorrenza; potenziali clienti e consumatori; analisi delle competenze; piano di marketing; piano di comunicazione, piano finanziario (analisi dei costi fissi e variabili); redazione di un	Assot
Sostenere lo sviluppo del percorso ed agevolare la fattibilità delle idee		Attività di animazione e rinforzo	animatori
verifica del progetto e dei risultati acquisiti		Cabina di regia	cabina regia
Definizione della forma societaria e dell'organizzazione dell'impresa		Analisi delle possibili forme societarie (partita iva, associazione, cooperativa, snc, srl, fondazione,...); analisi dei ruoli	Assot
Passare dall'idea all'impresa		Simulazione di impresa guidata per un mese con un tutor; definizione di ruoli, piano di azione, ricerca di commesse, interviste a potenziali clienti,...	Assot
Avvio di impresa		Costituzione dell'impresa/delle imprese con formale atto; tutoraggio per i primi 3 mesi	Assot
Agevolare la costituzione di impresa e lo start-up attraverso un fondo per il microcredito		Costituzione di un fondo di microcredito finalizzato a fornire credito nella prima fase di avvio	
verificare lo stato delle competenze acquisite in un'ottica di analisi di un progetto professionale.	VERIFICA	colloqui individuali	Assot
verifica del progetto e delle prospettive		Cabina di regia	cabina regia
verifica del progetto e dei risultati acquisiti		verifica con i beneficiari e i giovani attivi ed eventi	giovani attivi animatori
Presentare i risultati raggiunti		realizzazione di 6 eventi di comunicazione (1 per ciascun comune) + 1 comune	giovani attivi animatori

ImPRENDIAMOCI BENE

Sub Piano Locale Giovani Beinasco - Bruino - Orbassano - Piossasco - Rivalta di Torino - Volvera

ALLEGATI AL PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO 5

SUB PIANO LOCALE GIOVANI dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascico, Rivalta di Torino e Volvera
Progetto IMPRENDIAMOCI BENE

CRONOPROGRAMMA

			2009						2010						2011											
FASE	Attività	Azione	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
2		sei eventi nei comuni																								
2	Esecuzione	4 moduli formativi 3 gg x 4 gruppi																								
2	Verifica	colloqui di bilancio																								
3	Progettazione	definizione strumenti e offerta servizi																								
3	Esecuzione	costruzione business plan nei 4 gruppi																								
3		animazione e rinforzo																								
3		analisi possibili forme societarie																								
3		simulazione impresa																								
3		costituzione impresa																								
3	Verifica	colloqui di bilancio																								
3		verifica progetto e prospettive																								
3		sei eventi nei comuni																								



Allegato n. 6

PIANO FINANZIARIO

1[^] e 2[^] ANNUALITA'

PIANO FINANZIARIO – PRIMA ANNUALITA'

SPESE

a) RISORSE UMANE

a.1) Personale dipendente

<i>Azione progettuale</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>costo orario</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase zero e Fase 1	Responsabile Servizi socio-culturali Attività di concertazione, partecipazione al Gruppo Tecnico, progettazione, attività amministrative	160	24,58	3.932,80
Fase zero e Fase 1	Animatore socio-culturale Attività di concertazione, partecipazione al Gruppo Tecnico, supporto alla progettazione, coordinamento "giovani attivi" ed operatività del progetto	458	15,16	6.946,28
Fase 1	Esperto amministrativo addetto ai servizi informativi. Supporto alla comunicazione istituzionale	20	14,43	288,60
TOTALE				8.157,68

a.2) Personale esterno

<i>Azione progettuale</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	² <i>Tipologia rapporto di lavoro</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
TOTALE				

¹ <u>attività svolta</u> docenza organizzazione-progettazione altro (specificare)	² <u>tipologia rapporto di lavoro</u> incarico professionale co.co.co altro (specificare)
---	---

b) Locali

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 1	Locazione strutture residenziali	2.500,00
	TOTALE	2.500,00

c) Viaggi, vitto e alloggio

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 1	Rimborso spese gruppo giovani attivi	700,00
Fase 1	Esperienza residenziale giovani partecipanti – spese vive	6.500,00
	TOTALE	7.200,00

d) Prestazioni e attività effettuate da terzi

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Soggetto incaricato (se già individuato)</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase Zero	Progettazione esecutiva		
Fase 1	Attività di progettazione e promozione con giovani	Agenzia per lo sviluppo territoriale ASSOT (Protocollo d'intesa tra Comune di Rivalta d'Isoverde e ASSOT Torino ed ASSOT Rep. n. 1801/III del 14/01/2010)	28.890,00
	Erogazione percorso "Il mio lavoro a tempo indeterminato"		
	Accompagnamento esperienza residenziale		
	Analisi competenze e definizione aree lavoro e assemblea		
	Colloqui di bilancio		
	Formazione		
Fase 1	Accompagnamento educativo e tutoraggio giovani partecipanti (5 gruppi) per n. 770 ore complessive di intervento	Coop. Animazione Valdocco	6.864,00
		Coop. Sociale Esserci	2.288,00
		Coop. Sociale Atypica	2.288,00
		Associazione Puzzle	4.400,00
	TOTALE		44.730,00

e) Promozione e pubblicizzazione

<i>Azione cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 1	n. 6 eventi promozionali ed evento conclusivo sovracomunale	2.000,00
	Produzione materiale informativo e comunicazione istituzionale	6.000,00
	Organizzazione conferenza stampa ufficiale	350,00
	TOTALE	8.350,00

RISORSE

<i>i) Contributo provinciale</i>	€56.974,00
Cofinanziamento costituito da:	
<i>risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale relative a spese per personale dipendente</i>	€8.157,68
<i>altre risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale</i>	€1.900,10
<i>contributi di soggetti pubblici e/o privati</i>	
<i>Comune di Beinasco</i>	€1.815,30
<i>Comune di Bruino</i>	€ 843,70
<i>Comune di Orbassano</i>	€2.225,40
<i>Comune di Piovascico</i>	€1.803,20
<i>Comune di Volvera</i>	€ 864,30
<i>altre entrate (specificare)</i>	€ _____
l) Totale cofinanziamento (minimo 20% del costo totale previsto)	€17.609,68
RISORSE TOTALI PREVISTE (i + l) (deve coincidere con la SPESA TOTALE PREVISTA)	€74.583,68

Rivalta di Torino, 27 gennaio 2010

Firmato in originale
per IL SINDACO
il Vice Sindaco
Nicoletta CERRATO

PIANO FINANZIARIO – SECONDA ANNUALITA'

SPESE

a) RISORSE UMANE

a.1) Personale dipendente

<i>Azione progettuale</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>costo orario</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 2 e Fase 3	Responsabile Servizi socio-culturali Attività di concertazione, partecipazione al Gruppo Tecnico, attività amministrative, monitoraggio e valutazione	120	24,58	2.949,60
Fase 2 e Fase 3	Animatore socio-culturale Attività di concertazione, partecipazione al Gruppo Tecnico, coordinamento "giovani attivi" ed operatività del progetto, supporto a monitoraggio e valutazione	360	15,16	5.457,60
Fase 2 e Fase 3	Esperto amministrativo addetto ai servizi informativi. Supporto alla comunicazione istituzionale	40	14,43	577,20
TOTALE				8.984,40

a.2) Personale esterno

<i>Azione progettuale</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	² <i>Tipologia rapporto di lavoro</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
TOTALE				

¹ <u>attività svolta</u> docenza organizzazione-progettazione altro (specificare)	² <u>tipologia rapporto di lavoro</u> incarico professionale co.co.co altro (specificare)
---	---

b) Locali

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
TOTALE		

c) Viaggi, vitto e alloggio

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
TOTALE		

d) Prestazioni e attività effettuate da terzi

<i>Azione progettuale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Soggetto incaricato (se già individuato)</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 2	Formazione gruppi	Agenzia per lo sviluppo territoriale ASSOT (Protocollo d'intesa tra Comune di Rivalta di Torino ed ASSOT Rep. n. 1801/III del 14/01/2010)	38.220,00
Fase 3	Definizione strumenti e offerta servizi		
	Costruzione business plan		
	Analisi forme societarie		
	simulazione d'impresa		
	Costituzione d'impresa		
Fasi 2 e 3	Accompagnamento educativo e tutoraggio giovani partecipanti (4 gruppi) per n. 402 ore complessive di intervento	Coop. Animazione Valdocco	4.118,40
		Coop. Sociale Esserci	1.372,80
		Coop. Sociale Atypica	1.372,80
		Associazione Puzzle	1.440,00
TOTALE			46.524,00

e) Promozione e pubblicizzazione

<i>Azione cui si riferisce il costo indicato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Fase 2	Eventi di comunicazione nei sei comuni	2.000,00
Fase 3	eventi di comunicazione nei sei comuni	2.000,00
TOTALE		4.000,00

RISORSE

<i>i) Contributo provinciale</i>	€57.572,00
Cofinanziamento costituito da:	
<i>risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale relative a spese per personale dipendente</i>	€8.984,40
<i>altre risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale</i>	€1.900,10
<i>contributi di soggetti pubblici e/o privati</i>	
<i>Comune di Beinasco</i>	€1.815,30
<i>Comune di Bruino</i>	€ 843,70
<i>Comune di Orbassano</i>	€2.225,40
<i>Comune di Piovascico</i>	€1.803,20
<i>Comune di Volvera</i>	€ 864,30
<i>altre entrate (specificare)</i>	€ _____
l) Totale cofinanziamento (minimo 20% del costo totale previsto)	€18.436,40
RISORSE TOTALI PREVISTE (i + l) (deve coincidere con la SPESA TOTALE PREVISTA)	€76.008,40

Rivalta di Torino, 27 gennaio 2010

Firmato in originale
per IL SINDACO
il Vice Sindaco
Nicoletta CERRATO